



Relazione sulla Performance 2015

(ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009)

Capitolo I - Presentazione della Relazione	pag. 3
Capitolo II - Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni	
2.1 Il contesto esterno di riferimento	pag. 5
2.2 L'amministrazione (chi siamo, cosa facciamo, come operiamo)	pag. 13
2.3 Gli obiettivi e gli indicatori	pag. 18
2.4 Le criticità e le opportunità	pag. 21
Capitolo III - Obiettivi: Risultati raggiunti e scostamenti	
3.1. Le performance	pag. 22
3.2 Obiettivi strategici	pag. 22
3.3 Obiettivi e piani operativi	pag. 23
3.4 Obiettivi individuali	pag. 46
Capitolo IV - Risorse, efficienza ed economicità	pag. 48
Capitolo V Pari opportunità e bilancio di genere	pag. 50
Capitolo VI Il processo di redazione della Relazione sulla performance	
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	pag. 50
6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance	pag. 52

Capitolo 1

Presentazione della Relazione

La Relazione sulla performance prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

Tale ciclo che si articola nelle seguenti macro fasi:

- a) definizione e assegnazione obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento fra gli obiettivi e l'allocazione di risorse umane e finanziarie;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati alla Giunta, ai soggetti interessati, agli utenti e destinatari dei servizi.

Questo percorso temporale – integrandosi con le fasi di programmazione economica e con i sistemi di controllo – si inserisce in un più ampio quadro di pianificazione strategica e programmazione pluriennale che si articola in:

- a) pianificazione strategica pluriennale (col "Programma di mandato");
- b) programmazione pluriennale e correlazione con i sistemi di controllo;
- c) individuazione e formalizzazione degli obiettivi annuali di ente, di Area (unità organizzativa) e individuali;
- d) monitoraggio periodico delle attività e dei risultati;
- e) misurazione e valutazione delle performance;
- f) rendicontazione finale anche finalizzata a logiche di trasparenza e all'aggiornamento della pianificazione e programmazione pluriennale.

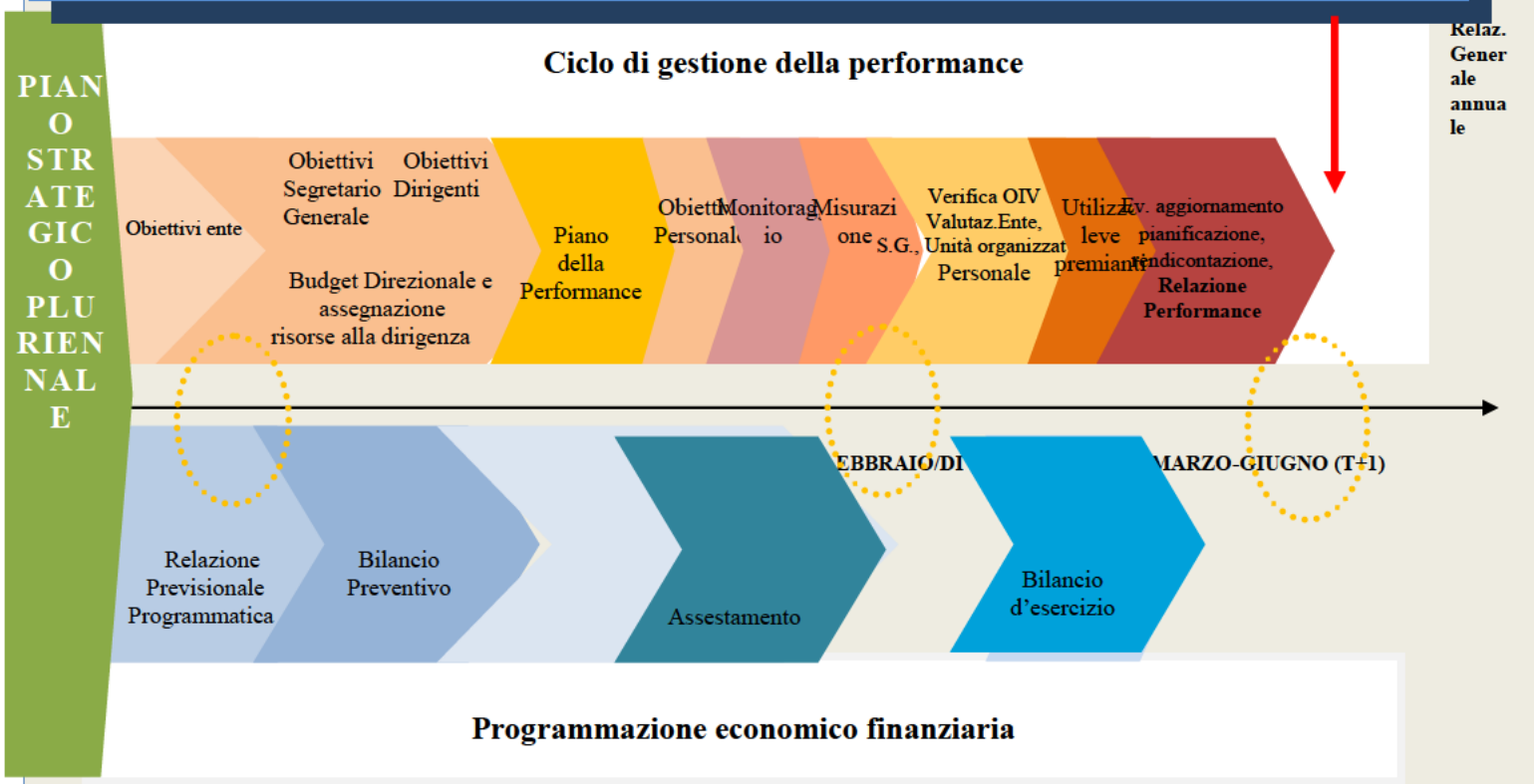
Partendo dal piano strategico pluriennale, nel mese di dicembre di ciascun anno vengono individuati gli obiettivi annuali dell'ente e il relativo budget; successivamente, sono assegnati gli obiettivi al Segretario Generale e ai dirigenti ed il budget funzionale. Parallelamente a questa prima fase, l'ente predispone la relazione previsionale programmatica e il bilancio preventivo.

In un secondo momento, entro il mese di gennaio dell'anno successivo, l'ente predispone il Piano della performance, ovvero il documento che consente di individuare e assegnare gli obiettivi a tutto il personale.

In un'ulteriore fase, seguendo un processo dinamico e trasversale, viene svolta un'attività da un lato di monitoraggio sugli obiettivi, dall'altro di assestamento del bilancio.

Alla conclusione dell'anno si procede alla misurazione della performance e, infine, entro giugno dell'anno successivo, la struttura procede alla chiusura del bilancio di esercizio e alla Relazione sulla performance, che rappresenta, pertanto, il documento conclusivo del percorso.

Coerenza e correlazioni fra “ciclo di gestione della performance” e “programmazione economico-finanziaria”



La Relazione è strutturata secondo le indicazioni fornite dalla Civit, principalmente con la delibera n. 5/2012, e dall'Unioncamere nazionale, così come adattate, in alcune parti, alla specifica realtà organizzativa dell'ente e al contenuto del Piano della performance 2015-2017 della Camera di Commercio di Cagliari al quale fa riferimento.

Tale documento, unitamente alla validazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione, sarà pubblicato nell'apposita sezione “Amministrazione trasparente” del sito Internet istituzionale della Camera, secondo quanto disposto dall'articolo 9, del decreto n. 33/2013.

Capitolo 2

Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il contesto internazionale e nazionale

Il Fondo Monetario Internazionale taglia ancora le stime sulla crescita mondiale per il 2016 a seguito dell'esito della votazione nel Regno Unito sulla Brexit, rispetto a quanto previsto a inizio anno. L'incremento dell'economia mondiale si ferma al 3,1%, valore pari al dato del 2015, mentre per il 2017 si attende un tasso di crescita leggermente maggiore (3,4%). Sulle previsioni diffuse a luglio, oltre le difficoltà e le tensioni in alcune grandi economie, incide l'incertezza causata dal referendum britannico per l'impatto negativo sulla fiducia e sugli investimenti e le ripercussioni sulle condizioni finanziarie e sui mercati in generale. A soffrire in modo particolare potrebbero essere proprio i paesi Europei, primi fra tutti la Germania e Regno Unito (la cui stima di crescita per il 2017 perde 0,9 punti percentuali, passando dal 2,2 al 1,3%), anche se resta difficile e complicato fare previsioni.

La crescita continua ad essere distribuita in modo eterogeneo e con intensità differenti nelle varie aree. Nelle economie avanzate la crescita del prodotto interno lordo si ferma all'1,8% sia nel 2016 che per l'anno successivo. Per i Paesi emergenti e in via di sviluppo la ripresa sarà graduale e in linea con le previsioni di inizio anno, con una crescita del 4,1% nel 2016 (rispetto al 4% del 2015) e del 4,6% nel 2017.

Ridimensionate anche le prospettive del FMI per l'Italia, che stima una crescita del Pil nazionale dello 0,9% nel 2016 (la previsione era dell'1,3% a gennaio), che resta sostanzialmente ferma anche nel 2017 (1%). Le previsioni sono più basse di quelle diffuse dal Governo e contenute nel Documento di economia e finanza, elaborato tuttavia prima di conoscere gli esiti del referendum nel Regno Unito. Crescita più lenta delle attese anche nell'Area Euro, dove si registra un'inversione di tendenza rispetto a quanto stimato ad inizio anno: tasso del 1,6% nel 2016 e dell'1,4% per il 2017.

PRODOTTO INTERNO LORDO

ANNI 2015-2017, VARIAZIONI PERCENTUALI SULL'ANNO PRECEDENTE

	2015	2016	2017
Mondo	3,1	3,1	3,4
Economie avanzate	1,9	1,8	1,8
Stati Uniti	2,4	2,2	2,5
Area Euro	1,7	1,6	1,4
Germania	1,5	1,6	1,2
Francia	1,3	1,5	1,2
Italia	0,8	0,9	1,0
Spagna	3,2	2,6	2,1

Giappone	0,5	0,3	0,1
Regno Unito	2,2	1,7	1,3
Canada	1,1	1,4	2,1
Altre Economie Avanzate (escluse G7 e Area Euro)	2,0	2,0	2,3
Economie emergenti e in via di sviluppo	4,0	4,1	4,6
Russia	-3,7	-1,2	1,0
Cina	6,9	6,6	6,2
India	7,6	7,4	7,4
Brasile	-3,8	-3,3	0,5

Fonte: FMI – World Economic Outlook, update luglio 2016

Le stime del FMI sono tendenzialmente simili a quanto previsto dall'**Istat**. Anche per l'Istituto Nazionale di Statistica il **Pil mondiale** tende a rimanere stabile al 3,1% nel 2016, rispetto all'anno precedente. Si amplia la divergenza tra i paesi emergenti, che si attestano su valori del 2015, e le economie avanzate che rallentano la crescita nel 2016 rispetto al 2015.

Anche per l'**Area Euro** si confermano i dati 2015 sulla crescita del Pil (+1,6%) anche nelle previsioni per il 2016. Secondo l'Istat l'espansione del prodotto nazionale è trainata dalla domanda interna, mentre l'andamento positivo del mercato del lavoro e l'attuale fase deflattiva migliorano i livelli del reddito disponibile e forniscono un ulteriore sostegno ai consumi privati.

PRODOTTO INTERNO LORDO

ANNI 2015-2016, VARIAZIONI PERCENTUALI SULL'ANNO PRECEDENTE

	2015	2016
Mondo	3,1	3,1
Paesi avanzati	1,9	1,8
USA	2,4	2,1
Giappone	0,5	0,6
Area Euro	1,6	1,6
Paesi emergenti	4,0	4,1

Fonte: Istat – Prospettive per l'economia - maggio 2016

Confermate le previsioni Istat sulla stima preliminare del Pil anche per l'**economia italiana**. La crescita nel 2016 si attesta allo 0,8%, 0,3 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente.

Sulla ripresa incide in positivo il consolidarsi anche nel 2016 della ripresa della spesa delle famiglie e dell'aumento della domanda interna. Grazie alle positive prospettive sulla crescita ed al miglioramento delle condizioni del credito, crescono ulteriormente e progressivamente nel 2016 anche gli investimenti (+2,7%), dopo la debole ripresa del 2015, che ha segnato

l'inversione di tendenza rispetto alla lunga e profonda contrazione registrata negli anni precedenti.

Segnali positivi anche per il mercato del lavoro: secondo le previsioni Istat, l'occupazione (in termini di unità di lavoro) è stimata in aumento dello 0,8% nel 2016 rispetto all'anno precedente, tendenza che si conferma anche nel 2017, accompagnata ad una riduzione del tasso di disoccupazione, che è stimato attestarsi all'11,3%. Si prevede che sull'andamento positivo dell'occupazione incideranno, anche se in misura ridotta rispetto al 2015, gli sgravi contributivi per le nuove assunzioni.

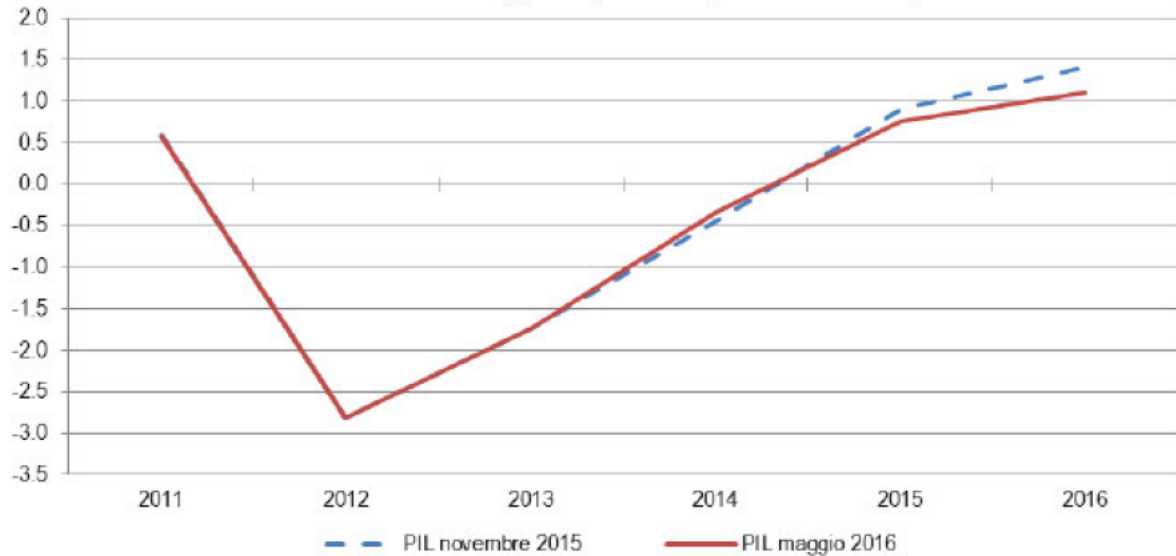
PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA – PIL E PRINCIPALI COMPONENTI

	2015	2016
PIL	0,9	1,1
DOMANDA INTERNA (INCLUSE LE SCORTE)	1,1	1,3
Spesa delle famiglie residenti e ISP	0,9	1,4
Investimenti fissi lordi	0,8	2,7
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL		
Domanda interna (al netto variazione scorte)	0,5	1,3
Domanda estera netta	-0,3	-0,1
Unità di lavoro	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	11,9	11,3

Fonte: Istat – prospettive per l'economia Italiana – maggio 2016

PRODOTTO INTERNO LORDO 2011-2015 E PREVISIONI 2016

Confronto tra i dati diffusi a novembre 2015 e a maggio 2016, variazioni percentuali sull'anno precedente



Fonte: Istat

Il contesto locale

Il valore aggiunto

Nella Provincia di Cagliari, secondo i dati elaborati dall'*Istituto Guglielmo Tagliacarne*, il settore dei Servizi contribuisce per oltre il 52% alla costituzione del valore aggiunto locale (che in termini assoluti è pari complessivamente a 11.961 milioni di euro). Seguono il commercio (28,5% in crescita rispetto all'anno precedente), l'industria (10,4%), le costruzioni (5,6%) e il settore agricolo (3%). La provincia produce il 40% del valore aggiunto regionale.

Nel 2015 (ultimo dato disponibile) si registra un'inversione di tendenza rispetto al passato: in crescita il valore aggiunto provinciale di circa 1,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente, che in termini assoluti corrisponde a 141 milioni di euro in più di ricchezza prodotta. La crescita è superiore alla media regionale (1,1%) e in tendenza con il dato nazionale, dove si registra un incremento dell'1,3%. Analizzando il restante territorio di competenza della Camera di commercio di Cagliari, colpiscono i dati nelle province del Medio-Campidano, dove l'incremento di valore aggiunto è più marcato tra le province sarde (+1,8%), e del Sulcis-Iglesiente (+1,6%).

VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE E CORRENTI PER PROVINCIA E BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA. ANNI 2014 E 2015. VALORI IN MILIONI DI EURO

Province e regioni	2014						2015
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	Totale	Totale

Sassari	274	644	343	1.373,2	3.135,1	5.769	5.848,8
Nuoro	173	296	157	530,4	1.453,3	2.609	2.620,3
Cagliari	358	1.248	669	3.408,5	6.276,8	11.961	12.101,9
Oristano	303	205	140	561,6	1.406,1	2.615	2.633,3
Olbia-Tempio	78	249	272	975,7	1.516,8	3.092	3.102,8
Ogliastra	52	65	60	176,4	488,3	841	848,3
Medio Campidano	92	105	76	347,7	664,4	1.285	1.308,9
Carbonia-Iglesias	78	293	96	348,0	877,3	1.691	1.718,5
SARDEGNA	1.408	3.105	1.812	7.721,6	15.818,0	29.864	30.182,8
NORD-OVEST	5.971	100.675	22.714	112.238,9	227.182,0	468.781	476.938,6
NORD-EST	8.212	76.747	16.862	75.650,9	150.142,4	327.615	332.772,9
CENTRO	5.154	49.993	14.240	78.930,7	170.511,3	318.829	323.123,5
SUD E ISOLE	12.214	40.561	17.560	78.430,8	183.799,4	332.565	335.291,0
ITALIA	31.551	268.900	71.376	345.251,3	732.157,5	1.449.236	1.468.126,0

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE E CORRENTI PROCAPITE E POSIZIONI NELLE GRADUATORIE PROVINCIALI E REGIONALI 2012-2015. VALORI PROCAPITE (EURO)

Province e regioni	Valori procapite				Posizioni di graduatoria			
	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
Sassari	17.811,56	17.653,12	17.227,14	17.481,03	79	80	80	80
Nuoro	16.370,94	16.344,19	16.440,65	16.561,46	86	84	83	83
Cagliari	21.764,51	21.404,28	21.306,40	21.544,12	59	60	62	63
Oristano	15.847,01	15.840,38	16.035,73	16.207,49	90	87	85	85
Olbia-Tempio	20.833,72	19.894,95	19.416,05	19.400,62	68	72	73	73
Ogliastra	14.600,92	14.439,97	14.583,88	14.720,46	98	97	96	96
Medio Campidano	12.565,23	12.617,86	12.801,29	13.082,07	110	110	110	110
Carbonia-Iglesias	13.165,31	13.213,18	13.191,31	13.450,87	109	108	107	107
SARDEGNA	18.284,51	18.058,26	17.951,61	18.156,47	14	15	15	15
NORD-OVEST	29.708,28	29.315,32	29.085,08	29.330,16	1	1	1	1
NORD-EST	28.367,87	28.158,41	28.102,55	28.547,93	2	2	2	2
CENTRO	27.090,86	26.567,57	26.391,48	26.732,50	3	3	3	3
SUD E ISOLE	16.381,19	16.103,64	15.900,10	16.047,01	4	4	4	4
ITALIA	24.361,17	24.031,24	23.859,59	24.107,46	-	-	-	-

Fonte: Elaborazioni Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat e Istituto Guglielmo Tagliacarne

La demografia delle imprese

Sono 69.356 le **imprese registrate** alla Camera di commercio di Cagliari nell'anno 2015, di cui 58.657 attive (l'84,6% del totale), 6.783 inattive, e 3.916 con procedure concorsuali, in scioglimento e liquidazione.

Considerando la nuova ripartizione provinciale, il 73,5% delle imprese ha sede nel territorio della provincia di Cagliari (in termini assoluti 50.960 unità) e rispettivamente il 12,9 e 13,6% nel Medio Campidano (8.950) e nella zona Carbonia-Iglesias (9.446).

Le imprese artigiane costituiscono poco più del 20% del totale.

Tenendo conto anche delle **unità locali**, nel caso di imprese plurilocalizzate che operano in luoghi diversi dalla sede legale, il numero di unità registrate nel Registro delle imprese di Cagliari sale a 82.998 (che rappresentano il 41,5% del totale regionale), di cui 69.356 sedi di

imprese e 13.642 unità locali. Seguono nella classifica regionale Sassari (67.814 localizzazioni, pari al 33,9% del totale), Nuoro (32.393, pari al 16,2%) e Oristano (16.663, che corrisponde all'8,3% del totale delle localizzazioni in Sardegna).

CONSISTENZA DELLE LOCALIZZAZIONI REGistrate E ATTIVE IN SARDEGNA (2015)

Provincia	Tipo Localizzazione					
	Sedi d'impresa		Unità Locali		Totale	
	Registrate	di cui: Attive	Registrate	di cui: Attive	Registrate	di cui: Attive
CAGLIARI	69.356	58.657	13.642	12.340	82.998	70.997
NUORO	27.711	24.907	4.682	4.499	32.393	29.406
ORISTANO	14.212	12.847	2.451	2.366	16.663	15.213
SASSARI	56.181	46.167	11.633	10.756	67.814	56.923
Totale	167.460	142.578	32.408	29.961	199.868	172.539

Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Cagliari su dati Registro imprese

Secondo i dati del Registro delle imprese, nella distribuzione per **settore economico**, il commercio continua a detenere il maggior numero di attività registrate (19.136 unità che corrisponde a 27,6% sul totale). Seguono il settore agricolo e attività connesse (16,8% del totale), costruzioni (12,5%) e le attività manifatturiere, energia e minerarie (7,1%).

Analizzando i dati sulla **natalità** e **mortalità**, nel corso del 2015 il numero delle nuove iscrizioni di aziende è pari a 4.084, superiore rispetto alle 3.414 cessazioni (escluse le cessazioni d'ufficio): il saldo è pertanto di 670 unità, che corrispondente a un tasso di +0,98%, superiore rispetto sia al dato regionale (+0,91%) che nazionale (+0,75%). In termini assoluti la storica provincia di Cagliari (territorio di competenza della Camera di commercio) si posiziona al 17° posto nella graduatoria provinciale per saldo tra iscrizioni e cessazioni. Il tasso di crescita, tuttavia, è dovuto esclusivamente all'incremento delle imprese non classificate, mentre tutti i principali comparti subiscono un calo: in particolare in "rosso" le attività manifatturiere (-3%, che corrisponde a 150 unità produttive in meno), il settore turistico (servizi di alloggi e ristorazione, -2,2% pari a -110), costruzioni (-1,8%, corrispondenti a -158) e le attività commerciali (-0,9%, pari a -169 imprese, leggermente meglio rispetto al -1,6% registrato nel 2014). In lieve diminuzione le imprese del settore agricolo e le attività finanziarie e assicurative.

La **tendenza per il 2016**, secondo i primi dati del 1° trimestre, è per un leggero saldo negativo tra nuove iscrizioni e cessazioni (non d'ufficio), pari a -194 unità produttive. In termini percentuali il calo complessivo è pari a 0,3 punti (che sale tuttavia a -1% se si escludono le imprese non classificate e inattive) e riguarda tutti i principali settori economici tra i quali risaltano in particolare l'edilizia, il settore turistico/ricettivo e manifatturiero. La tendenza al ribasso, inoltre, risulta maggiore rispetto allo stesso periodo del 2015 quanto il calo era pari a -0,1%.

CONSISTENZA DELLE IMPRESE REGistrate, ISCRIZIONI E CESSAZIONI (2015)

Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni (non d'ufficio)	Saldo
A Agricoltura, silvicoltura pesca	11.683	422	457	-35
B Estrazione di minerali da cave e miniere	55	0	0	0
C Attività manifatturiere	4.729	89	239	-150
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	58	0	1	-1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	153	3	6	-3
F Costruzioni	8.649	294	452	-158
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	19.136	857	1.026	-169
H Trasporto e magazzinaggio	1.956	28	115	-87
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4.938	138	248	-110
J Servizi di informazione e comunicazione	1.639	94	98	-4
K Attività finanziarie e assicurative	1.117	62	66	-4
L Attività immobiliari	1.170	30	44	-14
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.737	67	97	-30
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.166	107	117	-10
P Istruzione	376	6	11	-5
Q Sanità e assistenza sociale	573	5	17	-12
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	583	23	36	-13
S Altre attività di servizi	2.385	111	128	-17
X Imprese non classificate	6.253	1.748	256	1.492
Totale	69.356	4.084	3.414	670

Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Cagliari su dati Registro imprese

Decisamente negativo il saldo del comparto artigiano: -312 imprese (differenza tra 715 nuove iscrizioni e le 1.027 chiusure non d'ufficio), che in termini percentuali corrisponde a -2,19%, in tendenza con l'andamento negativo registrato su tutto il territorio regionale.

La flessione coinvolge quasi tutti i settori e, considerati i più rappresentativi, risulta più sostenuta per le imprese di trasporto e magazzinaggio (-4,8%), per il settore delle costruzioni (-2,8% leggermente meglio rispetto al -3,5% del 2014), il commercio (-1,7%) e l'industria in senso stretto (attività manifatturiere, che perdono quasi il 3% delle imprese).

Anche il 2016 si apre con un dato negativo: nel corso del 1° trimestre 2016 il calo è infatti pari a -1,3%.

Sotto il profilo della **natura giuridica** delle imprese, si evidenzia nel 2015 un ulteriore avanzamento delle società di capitali, +4,1% rispetto all'anno precedente, e da segnalare il ritorno al segno positivo, dopo diversi anni di ribasso, per le imprese individuali che crescono del +0,1%. Ancora in diminuzione le società di persone (-0,7 %). Il dato conferma un orientamento ormai consolidato da diversi anni tra gli imprenditori locali, di affidarsi a forme giuridiche più strutturate e solide, considerate maggiormente adatte ad attrarre investitori e ad intercettare incentivi e agevolazioni come nel caso delle start-up e pmi innovative. In termini percentuali, le imprese individuali costituiscono poco più del 57% del totale, seguono le società di capitali (22,8%, quasi un punto in più rispetto al 2014), le società di persone (16,1%) e le altre forme giuridiche che raggiungono il 4,1%.

Nel 2015 le **imprese giovanili**, dove il controllo e la proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni, risultano essere 6.614 unità, pari a quasi al 9,5% del totale delle imprese. Si tratta prevalentemente di attività del settore commerciale, agricolo e costruzioni. Nel corso dell'anno l'incremento è stato pari al 13,3%, superiore rispetto al 13 e 11,9% rispettivamente del tasso regionale e nazionale. Il saldo positivo, infatti, è di 774 imprese, risultante dalla differenza tra le 1.280 nuove iscritte e 774 cessazioni (escluse le

chiusure d'ufficio). Contrariamente a quanto emerso nell'analisi sul sistema imprenditoriale in generale, l'aumento delle imprese giovanili interessa quasi tutti i principali settori economici: 170 unità in più nel commercio (corrispondente a +8,6%), 77 nel settore Agricoltura e attività connesse (+9,7%) e 30 nel settore edilizia (+3,5%). In lieve diminuzione il settore turistico (alloggi e ristorazione) che perde 6 imprese nel saldo tra iscritte e cessate nel 2015.

Fallimenti

Secondo i dati del Registro delle imprese della Camera di commercio in calo nel 2015 il numero dei fallimenti: 4 in meno rispetto all'anno precedente, risultato della differenza tra le 149 le 145 imprese che hanno aperto la procedura fallimentare rispettivamente nel 2014 e nel 2015. La contrazione in termini percentuali è del -2,7%, ben inferiore, tuttavia, al dato regionale (-16,2% rispetto al 2014) e al dato nazionale (-5,3%). Il segnale è comunque positivo e segna un'inversione di tendenza rispetto ai valori degli ultimi anni.

I settori della provincia maggiormente coinvolti dalla procedura fallimentare sono il commercio, costruzioni, attività manifatturiere e il settore dei servizi di alloggio e ristorazione.

Il mercato del Lavoro

Secondo l'analisi dell'Agenzia Regionale del Lavoro divulgata a marzo di quest'anno, nel corso del 2015 migliorano le condizioni generali del mercato del lavoro in Sardegna rispetto all'anno precedente. Dai dati Istat elaborati e diffusi dall'Agenzia emerge, infatti, la diminuzione del tasso di disoccupazione, che nel corso del 2015 passa dal 18,2% al 16,6%. Inoltre nel corso dello stesso periodo cresce il numero degli occupati (+15 mila unità) e contestualmente diminuisce il numero dei disoccupati (-10 mila unità). Nel complesso le forze lavoro in Sardegna aumentano di 5 mila unità.

2.2 L'amministrazione (chi siamo, cosa facciamo,)

La Camera di Commercio di Cagliari è un ente pubblico, dotato di autonomia funzionale, che, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle autonomie locali.

L'Ente, storicamente, si è sempre caratterizzato per fungere da motore di sviluppo dell'economia locale e per sostenerne il tessuto imprenditoriale.

In anni più recenti, la Camera si è distinta per la tenuta e l'aggiornamento del Registro delle Imprese, per la costituzione delle Aziende Speciali Fiera Internazionale della Sardegna, Ente preposto alla valorizzazione delle manifestazioni fieristiche, e Centro Servizi promozionali per le Imprese, preposto alle attività di internalizzazione, e di alcune Società, tra le quali spicca la So.G.Aer. S.p.a., preposta alla gestione dell'aeroporto di Cagliari-Elmas, snodo all'avanguardia e fondamentale per favorire i trasporti e lo sviluppo del territorio, del turismo e dell'imprenditoria locale.

Gli organi della Camera di Commercio di Cagliari sono:

- il Consiglio
- la Giunta
- il Presidente
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consiglio elegge il Presidente e la Giunta al proprio interno e nomina il Collegio dei Revisori dei Conti.

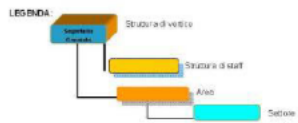
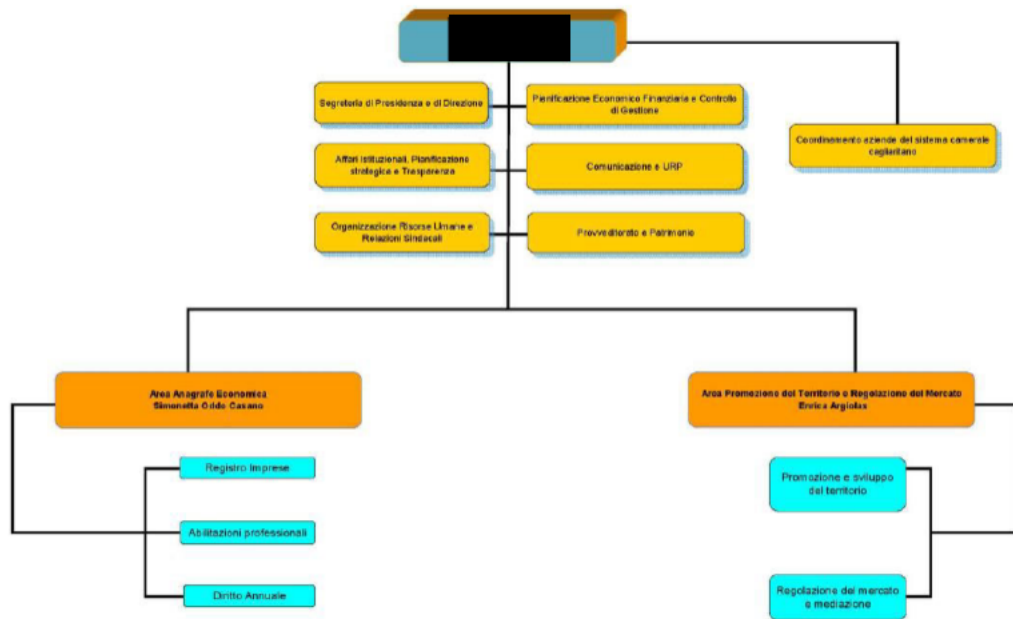
Il Consiglio è composto da 33 membri, 30 dei quali in rappresentanza delle associazioni di categoria imprenditoriali maggiormente rappresentative (Agricoltura, Artigianato, Assicurazioni e servizi alle Imprese, Commercio, Credito, l'Industria, Trasporti e Spedizioni, Turismo, Pesca) e 3 in rappresentanza rispettivamente delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e della Consulta dei liberi professionisti.

Nel corso del 2015, il decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 74 del 25 giugno 2015 ha sciolto il Consiglio e nominato il Commissario Straordinario nella persona della Prof. Paola Piras.

La struttura amministrativa della Camera è guidata dal Segretario Generale e dai dirigenti.

Ecco alcuni dati, riferiti al mese di dicembre 2015, sulla struttura amministrativa:

Organico:



Ripartizione per categorie

Organico Camerale	
Dirigenti	3 di cui 2 a Tempo Determinato
Cat. D	19
Cat. C	34
Cat. B	10
Cat. A	8
Totale	74 a tempo indeterminato

Tra i principali fatti intervenuti, si segnala che nel corso del 2015 si è verificata una cessazione dal servizio (cat. C).

Per far fronte ad esigenze di carattere temporaneo ed eccezionale di personale, manifestate dai vari servizi dell'Ente, si è fatto ricorso a n. 8 contratti di somministrazione in parte anche a tempo parziale e in parte per periodi inferiori all'anno.

Cosa facciamo

La Camera di Commercio di Cagliari è l'interlocutore privilegiato delle oltre 80.000 imprese del territorio, e, in coerenza con quanto disposto dalla legge di riordino delle Camere di Commercio n. 580/1993, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n.23, svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle autonomie locali.

Secondo quanto stabilito dall'art. 2 del D.Lgs. n. 23/2010 di riforma delle Camere di Commercio, svolge, *«nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché, fatte salve le competenze attribuite dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato alle amministrazioni statali, alle regioni, e agli enti locali, funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese. Le Camere di Commercio, singolarmente o in forma associata, esercitano, inoltre, le funzioni ad esse delegate dallo Stato e dalle regioni, nonché i compiti derivanti da accordi o convenzioni internazionali, informando la loro azione al principio di sussidiarietà»*.

Più specificamente, «le camere di commercio, singolarmente o in forma associata, svolgono in particolare le funzioni e i compiti relativi a:

- tenuta del registro delle imprese, del Repertorio Economico Amministrativo, ai sensi dell'articolo 8 della legge, e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge;
- promozione della semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento di attività economiche;

- promozione del territorio e delle economie locali al fine di accrescerne la competitività, favorendo l'accesso al credito per le PMI anche attraverso il supporto ai consorzi fidi;
- realizzazione di osservatori dell'economia locale e diffusione di informazione economica;
- supporto all'internazionalizzazione per la promozione del sistema italiano delle imprese all'estero, raccordandosi, tra l'altro, con i programmi del Ministero dello sviluppo economico;
- promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese, anche attraverso la realizzazione di servizi e infrastrutture informatiche e telematiche;
- costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori e utenti;
- predisposizione di contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;
- promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti;
- vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale e rilascio dei certificati d'origine delle merci;
- raccolta degli usi e delle consuetudini;
- cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie, in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni».

Le sue funzioni sono, quindi, variegata e molteplici e spaziano da quelle anagrafico-certificative (la registrazione e certificazione delle imprese; la gestione di albi, ruoli, elenchi; il rilascio di atti, certificati, autorizzazioni, licenze) a quelle promozionali e di supporto alle imprese per sostenere la regolazione del mercato, l'assistenza alla creazione e allo sviluppo dell'impresa e delle professioni autonome, l'informazione economica, gli studi e le ricerche di mercato, la promozione dell'internazionalizzazione, della diffusione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

Oltre a svolgere funzioni proprie, assegnate direttamente dalla normativa, la Camera svolge anche funzioni delegate da altri Enti. Presso la Camera opera la sezione regionale dell'Albo Gestori ambientali, costituito presso il Ministero dell'Ambiente, del territorio e del mare, e l'Albo imprese artigiane, a seguito di specifica convenzione stipulata con la Regione Sardegna.

Inoltre, la Camera di Commercio, è parte integrante e attiva di un network che rappresenta un valore aggiunto e che si compone delle stesse Camere di Commercio italiane, delle Camere di Commercio all'estero, di quelle estere in Italia, delle Aziende Speciali, delle Unioni regionali, dell'Unioncamere nazionale e delle strutture di sistema.

A seguito dell'approvazione da parte del Commissario Straordinario (determinazione n.22 dell'11 novembre 2015) del Piano di razionalizzazione richiesto dalla legge n.190/2014 il quadro delle partecipazioni societarie è il seguente:

SOCIETA'	SETTORE DI INTERVENTO	QUOTA DETENUTA %	Tipologia partecipazioni
Ecocerved Scarl	progettazione, realizzazione, gestione e avvio sistemi informativi, servizi informatici per le P.A, produzione, distribuzione dati relativi all'ambiente e alla tecnologia con particolare riferimento alla realizzazione e gestione di software, banche dati, etc.	0,183	In house

IC Outsourcing Scarl	predisposizione, realizzazione e gestione servizi volti all'archiviazione dei documenti cartacei con strumenti ottici, gestione patrimonio immobiliare, fornitura servizi acquisizione ed elaborazione dati	0,101	In house
Infocamere Scpa	gestione di sistema informatico nazionale in grado di trattare e distribuire atti, documenti e informazioni su registri, albi, ruoli ed elenchi tenuti dalle CCIAA	0,167	In house
Job Camere Srl in liquidazione	somministrazione di lavoro per i propri soci, fornitura di manodopera, intermediazione, ricerca e selezione di personale e supporto alla ricollocazione professionale	0,101	In house
Retecamere S.c.a r.l. In liquidazione	attività e servizi per valorizzazione e sviluppo progetti, assistenza tecnica, consulenza, formazione	0,292	In house
Tecnoservicecamere S.c.p a.	attività di assistenza e consulenza nei settori tecnico progettuali, studi di fattibilità, ricerche, progettazioni nei settori finanziari, mobiliare e immobiliare	0,173	In house
Sogaer S.p.a.	gestione aeroporto Cagliari	94,35	In controllo ex art.2359 c.c.
G.A.L. Linas Campidano Scarl	attuazione misure e azioni del Piano di Sviluppo locale	1,464	minoritaria
G.A.L. Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari S.c. a r.l.	attuazione di strategie di sviluppo attraverso i P.S.L.	3,33	minoritaria
Sogaerdyn S.p.a.	Fornitura dei servizi di assistenza a terra presso l'Aeroporto di Cagliari-Elmas(biglietteria, check-in, imbarco/sbarco passeggeri, carico, scarico e assistenza bagagli, assistenza agli aeromobili e agli equipaggi)	100	indiretta
Sogaer Security S.p.a	controllo dei passeggeri e dei bagagli a mano e da stiva	100	indiretta
Biotecne S.r.l. in liquidazione	ricerca scientifica, formazione e mediazione tecnologica con particolare riferimento alle biotecnologie	/	In liquidazione
Consorzio Centro Commerciale – Intergross Srl (in liquidazione)	progettazione, costruzione e gestione di un centro commerciale nell'area cagliaritana	6,97	In liquidazione

Per le Società Agroqualità S.p.a, B.M.T.I, CCT APRAS scarl, Centralabs Scarl, Dintec Scarl, Isnart S.c.p.a, Si. Camera Srl, Società Ippica di Cagliari S.r.l, Uniontrasporti Scarl, è invece stata avviata la procedura di cessione della partecipazione, che si prevede di concludere nel 2016, ed è in corso la procedura di liquidazione della quota societaria, mentre per il Laboratorio Chimico Merceologico della Sardegna Scarl, Sardegna Fiere S.r.l. e Sardegna Certificazione Agroalimentare S.r.l. è da tempo avviata la procedura di scioglimento e di liquidazione.

Inoltre, nel corso del 2016, sono state programmate ulteriori dismissioni.

2.3 Gli obiettivi e gli indicatori

A fronte degli indirizzi del D.Lgs. n. 150/2009, la Camera di Commercio di Cagliari, ormai dal 2013, ha deciso di dotarsi di una serie di “indicatori” di medio periodo che saranno utili per monitorare e misurare la qualità complessiva dell’ente sotto il profilo della sua “salute organizzativa” e sotto quello dei servizi percepiti dall’utenza (outcome). In base agli indirizzi in materia di meritocrazia, di premialità e di misurazione della performance contenuti nel citato decreto (e recepiti nel Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi), la Camera di Commercio di Cagliari ha così adottato il nuovo “Sistema Integrato Permanente di Analisi, misurazione e Valutazione (SIPAV)”.

In base a tale sistema a decorrere dall’anno 2013 i premi incentivanti e la retribuzione di risultato correlati alla performance organizzativa ed individuale vengono erogati solamente a fronte del raggiungimento del livello minimo di servizio erogato rappresentato dal soddisfacimento di almeno:

- 2 dei 3 indicatori di salute organizzativa
- 2 dei 3 indicatori di qualità del servizio reso
- 6 dei 10 obiettivi strategici definiti ogni anno.

Per indicatori di “salute organizzativa” si intendono quelli che permettono di misurare il buon andamento della Camera di commercio di Cagliari sotto il profilo economico e gestionale, sulla base dell’ultimo bilancio d’esercizio approvato. Sono tre indicatori con i quali si vuole verificare nel tempo il rapporto fra costi del personale e proventi correnti, l’andamento complessivo di bilancio, l’assenteismo del personale. Si tratta di cifre che consentono di capire – come per le aziende private – quale sia l’aspetto gestionale ed economico-finanziario dell’organizzazione.

Gli altri tre indicatori di “performance” identificano alcuni parametri di qualità del servizio offerto dalla Camera di commercio all’utenza. Si tratta, in altre parole, di “livelli di qualità” che l’ente s’impegna a raggiungere – e a migliorare nel tempo – per soddisfare le esigenze della propria utenza rispetto a tre macro-tipologie di servizi, due propri dell’ Area “Anagrafe economica”, e uno che riguarda, invece, l’Area “Promozione del Territorio e Regolazione del Mercato”.

L’intenzione è quella di seguire un percorso di miglioramento continuo che consenta di applicare e di perfezionare sistemi e metodologie di misurazione e valutazione dell’ente, delle sue unità organizzative e del personale che vi lavora. Questo percorso consente in breve tempo di rendere sempre più trasparente e misurabile quanto viene programmato e realizzato dall’ente e di rafforzare l’efficacia dell’azione amministrativa e della qualità del servizio all’utenza.

A questo tipo di indicatori di medio periodo si aggiungono i singoli obiettivi di risultato/performance definiti di anno in anno, derivanti dagli indirizzi generali degli organi politici e dalla conseguente programmazione pluriennale.

Relativamente agli indicatori di salute organizzativa i dati da utilizzare ogni anno si riferiscono ai dati di bilancio consuntivo dell’anno precedente; per il 2015 si fa quindi riferimento al bilancio consuntivo 2014.

Gli indicatori di qualità del servizio offerto sono attualmente verificati a chiusura dell’anno al quale si riferiscono.

L’art. 7 del d.lgs. 150/2009 (recepito dagli articoli 45 e 49 del Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi) assegna all’Organismo indipendente di valutazione la misurazione e la valutazione della performance organizzativa dell’ente nel suo complesso, nonché la

proposta di valutazione annuale dei dirigenti di vertice, figura che per la Camera di commercio di Cagliari coincide con il Segretario Generale.

Tale organismo si avvale di un'ideale Struttura all'interno dell'ente, costituita con Disposizione Organizzativa n.1 del 1° agosto 2013 e affidata alla responsabilità del Segretario Generale, la quale, come richiesto dall'art. 14 del decreto legislativo 150/2009, possiede "specifica professionalità ed esperienza nel campo della misurazione della performance nelle amministrazioni pubbliche".

Con lo stesso provvedimento si è disposto che tale struttura "permanente", di natura trasversale fosse composta da alcuni dipendenti dell'Area che, oltre l'ordinaria attività tenuti a svolgere nei rispettivi Settori di appartenenza, dedicano tempo e risorse adeguate a supportare l'OIV nell'esercizio delle proprie funzioni, attraverso tutti gli strumenti necessari al processo di misurazione della performance, all'esercizio del controllo strategico e alle altre attività di monitoraggio e controllo ad esso affidate, sotto la direzione ed il coordinamento del responsabile della struttura.

La "Struttura permanente di supporto" in questa sede è quindi chiamata ad operare una verifica sulla sussistenza delle condizioni generali previste appunto dal nuovo SIPAV affinché l'OIV possa autonomamente valutare la performance dell'ente per l'anno 2015.

Dalle verifiche effettuate dagli uffici è emerso il seguente quadro relativo agli indicatori di performance organizzativa che evidenzia un generale miglioramento rispetto ai dati dell'anno passato.

Indicatori di salute organizzativa	Pre requisito target	Risultato 2013	Risultato 2014	Risultato 2015
Indicatore economico finanziario di rigidità	<80%	✓ 48,19 %	✓ 52,27%	✓ 67,43%
Indicatore di equilibrio economico finanziario	< 30	✓ 21,43	✓ 22,79	X 30,13
Indice gestionale di assenteismo complessivo	≥ 10%	✓ 5,45 %	✓ 5,28%	✓ 7,27%

Indicatori di qualità dei servizi	Pre-requisito target	Risultato 2013	Risultato 2014	Risultato 2015
Tempi di attesa dell'utenza dei servizi dell'area anagrafica	< 15 minuti	✓ 7 minuti	✓ 10 minuti	
Tempi di evasione delle pratiche del settore accettazione e controllo R.I.	≤ 5 giorni	✓ 3,2 giorni	✓ 2,1 giorni	
Partecipazione dell'utenza dell'area tutela del mercato	≥ 45 partecipanti ad evento	✓ 75 partecipanti	✓ 45 partecipanti	✓ 100 partecipanti

Definizione dei termini utilizzati per gli indicatori

Indicatori di salute organizzativa

1) Indicatore economico finanziario di rigidità

Misura il rapporto percentuale tra gli oneri correnti (al netto degli interventi economici e degli ammortamenti e accantonamenti) e i rapporti correnti.

Rappresenta la quantità di risorse correnti (derivanti dalle attività tipiche dell'ente, principalmente rappresentate dal diritto annuale) destinate a finanziare le spese del personale e le spese di funzionamento

2) Indicatore di equilibrio economico finanziario

E' determinato dalla sommatoria tra due indicatori distinti: l'indice risorse umane - rappresentato dal rapporto tra costi del personale (a tempo indeterminato, determinato e somministrato) e proventi correnti e l'indice di equilibrio medio dimensionale

3) Indice gestionale di assenteismo complessivo

Misura il rapporto tra i giorni di presenza effettivi in servizio del personale dipendente dell'ente e i giorni previsti nel corso dell'anno, escluse le ferie (diritto irrinunciabile) e i periodi di congedo di maternità (valore tutelato dalla legge).

Indicatori di qualità dei servizi

1) Tempi di attesa dell'utenza dei servizi dell'Area Anagrafica

Sono stati monitorati i tempi di attesa dell'utenza che ha utilizzato i servizi di quest'Area (Albo Imprese Artigiane, Sportello Informazioni Registro delle Imprese, Sportello Vidimazione, Sportello Diritto Annuale, Sportello rilascio prodotti certificativi).

2) Tempi di evasione delle pratiche del settore accettazione e controllo R.I

Per tempo medio di evasione si intende il numero medio di giorni trascorsi dalla protocollazione o dalla fine della sospensione delle pratiche, riferendosi a tutte le pratiche di Comunicazione Unica.

3) Partecipazione dell'utenza dell'area tutela del mercato

Si intende il livello di partecipazione dell'utenza ai seminari, convegni, manifestazioni organizzate dall'Area.

2.4 Le criticità e le opportunità

Anche il 2015, sul solco di quanto avvenuto nel 2014, si è rivelato essere un anno caratterizzato da una forte instabilità e dall'acuirsi dei fattori di criticità che hanno completamente stravolto la programmazione economico-finanziaria e strategico-gestionale. In particolare si evidenzia che:

- il percorso di riforma del sistema camerale ha trovato un primo passaggio con la legge n.124 del 7 agosto 2015, con la quale sono state conferite al Governo le deleghe in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche: in particolare, tale legge ha previsto una riforma delle Camere di Commercio da attuare secondo criteri assai rigidi (riduzione del diritto annuo, ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, riorganizzazione delle competenze con ripercussioni sulla mission e sui servizi camerale);
- la situazione politico-istituzionale della Camera, già delicata a fine 2014 con un acceso dibattito e una forte contrapposizione all'interno del Consiglio, ha subito nuove tensioni che hanno prodotto uno stallo nell'attività degli organi e a una brusca frenata nell'approvazione dei documenti di programmazione strategica ed economico finanziaria (bilancio consuntivo 2014 e assestamento 2015 approvati a dicembre 2015, obiettivi 2015 assegnati nel mese di marzo e successivamente rivisti alla luce dell'evoluzione istituzionale, dimissioni dell'OIV e conseguente arresto dei processi valutativi e programmatici) con inevitabili ripercussioni sull'attività ordinaria gestionale e sulle successive scadenze previste dalla normativa vigente;
- il commissariamento dell'ente, di cui al decreto del Presidente della regione n. 74 del 25 giugno 2015, ha sciolto gli organi e posto termine a tale situazione;
- il "diritto annuale", principale fonte di entrate per la Camera, a seguito dell'entrata in vigore della legge n.114/2014 è stato ridotto del 35% nel 2015. Tale riduzione proseguirà nel 2016, nella misura del 40%, e dal 2017 in avanti, con il 50%. Una decisione legislativa che, per Cagliari, si tradurrà in una riduzione di entrate pari a circa 6 milioni di euro rispetto ai 12 mediamente incassati negli anni precedenti.
- la necessità di adeguare la Camera e gli organismi del sistema camerale alle nuove disposizioni in materia di contenimento dei costi (piano razionalizzazione partecipate, scioglimento e liquidazione o dismissione delle società inattive o scarsamente produttive, analisi e nuova modulazione organizzativa di Unioncamere regionale, aziende speciali, Centro Estero);
- è proseguito il monitoraggio e l'adeguamento del modello organizzativo per dare un nuovo impulso e motivazione alla struttura amministrativa.

Le radicali novità qui sopra sintetizzate hanno portato alla necessità di una costante ridefinizione di indirizzi e strategie gestionali, di riallineamento delle attività e ad una costante gestione dell'emergenza che ha caratterizzato tutto l'anno 2015.

I primi sei mesi del 2015 sono stati quindi caratterizzati da impreviste e rilevanti difficoltà operative, mentre nella seconda parte dell'anno si sono dovuti recuperare i ritardi, in presenza di un quadro fortemente instabile e critico.

Capitolo 3

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

3.1 Le performance

L'attenzione alle performance evidenzia i legami che esistono tra il mandato istituzionale, ovvero il perimetro nel quale l'Ente opera a seguito delle competenze e delle attribuzioni fissate dalla legge n. 580/93, la mission, e quindi la ragion d'essere e l'ambito nel quale la Camera opera in termini di politiche e di azioni da perseguire, e la vision, cioè la definizione di uno scenario a medio e a lungo termine che l'Ente si prefigura di realizzare attraverso la fissazione e il perseguimento di obiettivi strategici, obiettivi operativi e specifiche azioni.

Per performance si intende, infatti, il contributo, comprensivo del risultato e delle modalità di raggiungimento del risultato, che la Camera di Commercio e i suoi dipendenti apportano con la propria azione al conseguimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione da parte dell'utenza e degli stakeholder dei servizi e delle finalità relative alle competenze affidate alle Camere di Commercio nella loro veste di autonomie funzionali e, nello specifico, alla Camera di Commercio di Cagliari e al suo contesto territoriale.

3.2 Obiettivi strategici

Le linee programmatiche dell'attività camerale 2015 sono state impostate con la Relazione Previsionale e programmatica 2014, approvata dal Consiglio nel mese di dicembre 2014, ed innestate nella programmazione pluriennale stabilita dall'Ente per il quinquennio 2012-2016 (piano strategico), approvata dal Consiglio camerale con la deliberazione n. 11 del 14 novembre 2011.

Le gravi difficoltà istituzionali che hanno caratterizzato il 2015 e che hanno portato allo scioglimento del Consiglio e alla nomina del Commissario Straordinario hanno determinato la necessità di individuare altri obiettivi strategici, legati al commissariamento, e, come tali, aventi un orizzonte temporale limitato.

Per il 2015, oltre a concentrarsi sul recupero dell'arretrato maturato a seguito di questa prima fase (in materia di bilanci, istituzione Consulta Liberi professionisti, razionalizzazione e dismissione partecipazioni societarie, adeguamento Statuto camerale) si è provveduto quindi a ridefinire la strategia, operando da un lato interventi di razionalizzazione, dall'altro di mantenimento e di crescita.

La fase di transizione dettata dalla riforma in essere ha determinato una riflessione dalla quale è conseguita la volontà di avviare una stretta collaborazione progettuale con la Camera di Oristano, anche, ma non solo, nella prospettiva di un accordo funzionale all'avvio del processo di autoriforma che porti alla fusione delle due Camere.

Nell'ultimo semestre 2015, inoltre si è lavorato per il recupero delle relazioni nell'ambito del sistema camerale regionale e, soprattutto, l'avvio di un sistema a rete con gli enti locali territoriali per la condivisione delle azioni a sostegno del territorio, anche attraverso appositi protocolli (come quelli con il Comune di Cagliari e con la camera di Commercio di Oristano) che in una logica di sistema consentano di evitare la duplicazione progettuale e di condividere le risorse.

3.3 Obiettivi e piani operativi

In conformità a quanto indicato dalla delibera n. 5/2012 della CIVIT, si riportano sinteticamente gli obiettivi previsti e i risultati ottenuti nel corso del 2015. Per quanto concerne gli obiettivi, originariamente sono stati stabiliti con la deliberazione della Giunta camerale n.6 del 3 marzo 2015.

Riferimento piano strategico	Obiettivi Ente	Obiettivi Segretario Generale	Azioni relative agli obiettivi del Segretario Generale
<p>linea strategica 12 Efficienza e miglioramento organizzazione camerale</p>	<p>E/1: Realizzazione dell'autoriforma in sede locale</p>	<p>SG/1: supporto agli organi politici nel processo di autoriforma con la definizione del migliore assetto possibile per l'Ente</p>	<p>SG/1/A: Supporto agli organi politici nella definizione e nell'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione dell'autoriforma, in un'ottica di razionalizzazione, di contenimento dei costi e di riduzione degli oneri di funzionamento.</p> <p>SG/1/B: supporto, anche attraverso l'interazione con le altre camere, per ridefinire ruoli, responsabilità e funzioni della nuova Unioncamere regionale</p> <p>SG/1/C: Istituzione Consulta liberi professionisti</p>
<p>linea strategica 11 Ciclo delle performance e applicazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150</p> <p>linea strategica 12 Efficienza e miglioramento organizzazione camerale</p>	<p>E/2: Sviluppo del modello organizzativo e della sua efficienza</p>	<p>SG/2: Analisi dei processi decisionali, adeguamento a normativa su cd. anticorruzione e trasparenza e aggiornamento modelli, adeguamento e razionalizzazione regolamenti e modelli organizzativi</p>	<p>SG/2/A: Adeguamento modelli programmazione e pianificazione</p> <p>SG/2/B: Adeguamento a normativa in materia di trasparenza e anticorruzione con aggiornamento e monitoraggio sezione "amministrazione trasparente" del sito Internet</p> <p>SG/2/C: Miglioramento procedure di acquisizione di beni e servizi</p> <p>SG/2/D: Perfezionamento dell' integrazione tra Aree e strutture</p> <p>SG/2/E: individuazione progetti per miglioramento del benessere organizzativo finalizzati alla valorizzazione delle risorse umane e delle capacità personali</p>
<p>linea strategica 12 Efficienza e miglioramento organizzazione camerale</p>	<p>E/3: Riduzione dei costi delle Aziende Speciali e delle società partecipate</p>	<p>SG/3: Individuazione e proposta agli organi politici di percorsi di razionalizzazione organizzativa delle Aziende Speciali e</p>	<p>SG/3/A: Presentazione proposte agli organi politici in materia di nuova configurazione delle Aziende Speciali nel rispetto dell'autoriforma e della normativa in materia</p>

		delle realtà (società, associazioni, etc.) del sistema camerale	<p>SG/3/B: Presentazione proposte agli organi politici in materia di nuova configurazione delle realtà associative del sistema camerale locale e regionale</p> <p>SG/3/C: Collaborare allo sviluppo dell'operatività dell'Unioncamere regionale, nell'ambito dell'autoriforma regionale e locale</p> <p>SG/3/D: Conseguimento riduzione costi e oneri di funzionamento a carico dell'Ente</p>
<p>linea strategica 12 Efficienza e miglioramento organizzazione camerale</p>	<p>E/4: Razionalizzazione del sistema camerale locale</p>		
<p>linea strategica 12 Efficienza e miglioramento organizzazione camerale</p>	<p>E/5: Razionalizzazione del sistema delle partecipate e dismissione delle partecipazioni societarie</p>	<p>SG/4: individuazione e proposta agli organi politici di percorsi di riduzione funzionale delle società partecipate, con particolare attenzione nella definizione della procedura ottimale di cessione delle quote azionarie camerali nella SO. G.Aer.</p>	<p>SG/4/A: proporre alla Giunta entro il 15 marzo i documenti funzionali alla definizione del Piano operativo di dismissione delle partecipazioni, entro fine marzo garantire l'approvazione del Piano ed entro dicembre il completamento operativo delle dismissioni</p> <p>SG/4/B: eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione</p> <p>SG/4/C: conseguimento proventi derivanti dalle procedure di dismissione e di cessione</p> <p>SG/4/E: Predisposizione di bando che consenta l'acquisizione di un numero adeguato di offerte di acquisto delle quote</p>
<p>linea strategica 1 turismo linea strategica 8 Trasporti e Infrastrutture linea strategica 12 efficienza e miglioramento organizzazione camerale</p>	<p>E/6: Cessione di quota parte delle azioni camerali nella So.G.AER. s.p.a.</p>		<p>SG/4/F: valorizzazione partecipazione camerale nella società di gestione dell'aeroporto di Cagliari</p>
<p>linea strategica 11 Ciclo delle performance e applicazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 linea strategica 12 Efficienza e miglioramento organizzazione camerale</p>	<p>E/7: Evoluzione degli strumenti di misurazione e di valutazione dell'attività dell'Ente</p>	<p>SG/5: Evoluzione dei modelli di analisi e di valutazione della performance organizzativa</p>	<p>SG/5/A: Definizione e divulgazione indicatori performance</p> <p>SG/5/B: Adeguamento alla normativa in materia di ciclo della performance</p> <p>SG/5/C: Adeguamento alla normativa e ottimizzazione delle procedure in materia di</p>

			anticorruzione e trasparenza
linea strategica 12 Efficienza e miglioramento organizzazione camerale	E/8: Semplificazione rapporti impresa -Camera di Commercio	SG/6: semplificazione amministrativa per la fase di avvio e di gestione dell'impresa e miglioramento rapporti con stakeholders del Registro Imprese	SG/6/A: revisione e razionalizzazione delle procedure volte alla riscossione del diritto annuo per diminuire la percentuale di crediti non riscossi SG/6/B: incremento percentuale riscossione del diritto annuo SG/6/C: realizzazione nuovo sito camerale
linea strategica 6 Attività di regolazione del mercato	E/9: rafforzamento attività istituzionali di regolazione del mercato specie nel settore della tutela della legalità, dell'abusivismo e della contraffazione	SG/7: sviluppare la collaborazione interistituzionale dell'azione camerale nella regolazione del mercato	SG/7/A: sviluppare le azioni svolte nell'ambito del protocollo di intese già sottoscritto con la Prefettura – Forze dell'ordine – Enti locali ed estenderlo nell'ambito complessivo della legalità.
linea strategica 1 turismo linea strategica 3 valorizzazione produzioni agroalimentari del territorio del sud Sardegna linea strategica 4 internazionalizzazione e sviluppo rapporti con i mercati nazionali e internazionali	E/10: promuovere lo sviluppo dell'economia locale in particolare nell'ambito delle produzioni manifatturiere e dei prodotti agroalimentari tipici finalizzati all'internazionalizzazione delle imprese.	SG/8 : garantire la realizzazione delle iniziative promozionali rivolte alle imprese, pur nell'ambito delle ridotte risorse destinate agli interventi promozionali quale conseguenza della riduzione degli introiti derivanti dal diritto annuo	SG/8/A: promuovere la razionalizzazione del sistema produttivo manifatturiero attraverso la valorizzazione e l'integrazione delle filiere produttive del settore delle produzioni industriali, artigianali e dell'agroalimentare per

Sulla base di tali obiettivi, il Segretario Generale, con apposite schede individuali, ha assegnato ai Dirigenti e, tramite questi, a ciascun dipendente, gli obiettivi da perseguire nel corso dell'anno, specificando i criteri di misura.

Come già detto, il complesso periodo di stallo politico-istituzionale e il commissariamento che ne è conseguito hanno imposto di rivedere tali obiettivi che, alla luce degli indirizzi forniti dal Commissario Straordinario fin dal mese di luglio 2015 per adeguare gli obiettivi da perseguire al mutato quadro istituzionale, sono stati formalizzati con determinazione del Segretario Generale n.73 del 29 dicembre 2015 anche per evitare le ripercussioni del ritardo sul ciclo della performance. Di seguito, pertanto, sono esposti gli obiettivi specificati in tale determinazione:

Riferimento piano strategico	Obiettivi Ente	Obiettivi Segretario Generale	Azioni relative agli obiettivi del Segretario Generale
------------------------------	----------------	-------------------------------	--

<p>linea strategica 12 Efficienza e miglioramento organizzazione camerale</p>	<p>E/1: Implementare la cultura della trasparenza, potenziare l'apertura verso il territorio e la rete interistituzionale</p>	<p>SG/1: Sviluppare la diffusione della cultura della trasparenza e apertura del Palazzo sede dell'ente (10%)</p>	<p>SG/1/A: Pianificare laboratori sulla trasparenza (almeno 2)</p> <p>SG/1/B: Organizzare aperture del Palazzo sede dell'ente all'utenza (almeno 2)</p>
<p>linea strategica 11 Ciclo delle performance e applicazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 linea strategica 12 Efficienza e miglioramento organizzazione camerale</p>	<p>E/2: Recuperare ritardi non imputabili a ente e uffici, riorganizzando l'ente e rimodulando uffici, riallineando le tempistiche sulla programmazione economico-finanziaria (consuntivo 2014, assestamento 2015, RPP e bilancio di previsione 2016) e sui procedimenti, con recupero arretrati</p>	<p>SG/2: Proporre al Commissario straordinario ipotesi per una nuova macro-organizzazione coerente con indirizzi e funzionale a economicità, efficienza e rispetto dei tempi, predisponendo iniziative per conseguente nuova micro-organizzazione ed evoluzione dei sistemi gestionali, anche per il miglioramento del benessere organizzativo (15%)</p>	<p>SG/2/A: Recupero ritardo in materia di trasparenza e anticorruzione con aggiornamento e monitoraggio sezione "amministrazione trasparente" del sito Internet ed organizzazione Giornata della Trasparenza (target: migliorare 80% contenuto sito dettati normativa entro 15 dicembre, 90% entro fine anno)</p> <p>SG/2/B: Istituire gruppi di lavoro interfunzionali indipendentemente da collocazione persone in uffici/aree per recuperare arretrato e gestire emergenza con obiettivi puntuali anche per la gestione dell'emergenza (target: almeno 3)</p> <p>SG/2/C: avvio procedure rilevazione ben-essere organizzativo e azioni conseguenti anche per anno 2016 (target: avvio entro l'anno)</p>
<p>linea strategica 12 Efficienza e miglioramento organizzazione camerale</p>	<p>E/3: standardizzazione dei tempi, dei procedimenti, in funzione della mappatura e della ridefinizione delle filiere dei processi nel 2016</p>	<p>SG/3: Costruire scadenario adempimenti per la definizione delle filiere dei processi nel 2016; elaborare analisi su aziende speciali della CCIAA di Cagliari</p>	<p>SG/3/A: Produzione documentale scadenario</p> <p>SG/3/B: Produzione documentale su aziende speciali</p>

linea strategica 12 Efficienza e miglioramento organizzazione camerale	E/4: Razionalizzazione del sistema camerale locale		
linea strategica 12 Efficienza e miglioramento organizzazione camerale linea strategica 1 Turismo linea strategica 8 Trasporti e Infrastrutture	E/5: Razionalizzazione del patrimonio camerale	SG/4: Avviare procedure dismissione edificio via Malta e realizzare iniziative per valorizzare e razionalizzare patrimonio (10%)	SG/4/A: supporto al Commissario straordinario per predisposizione azioni di razionalizzazione e di eventuale dismissione del patrimonio (target: formalizzare proposta) SG/4/B: acquisire valutazione immobile via Malta e pubblicazione avviso/bando sul sito dell'ente SG/4/C: prima fase razionalizzazione logistica e predisposizione piano per utilizzo spazi coerente con evoluzione organizzativa SG/4/D: Predisporre piano di valorizzazione degli strumenti di misura anche per potenziarne la visibilità pubblica
linea strategica 12 Efficienza e miglioramento organizzazione camerale	E/6: Verifiche e percorso per la formalizzazione delle risorse decentrate dell'ente, per il recupero delle tempistiche di contrattazione decentrata integrativa e di erogazione compensi per gli anni 2014-2015 e indirizzi sul 2016 E/7: Recupero e aggiornamento dei documenti di programmazione strategica (Relazione performance 2014, Piano performance 2015) verificando	SG/5: Ricostruire risorse decentrate 2010-2014, proposta risorse 2015. (15%)	SG/5/A: Mappatura e ridefinizione fondi 2010-2014 costituzione fondi 2015, relazione al Commissario (target: documenti al Commissario) SG/5/B: Incontri con OOSS per ripresa della contrattazione e concertazione per la coindicazione/coinvolgimento delle azioni e del percorso (target: almeno 2 incontri con OOSS; formalizzazione contrattazione decentrata primi mesi 2016))

	situazione con OIV precedenti e attivando procedure per nuovo OIV		SG/5/B: Aggiornamento obiettivi 2015 a fronte del commissariamento e supportare per la formalizzazione di un Piano performance 2015 aggiornato
linea strategica 12 Efficienza e miglioramento organizzazione camerale	E/8: semplificazione per la fase di avvio e di gestione dell'impresa e miglioramento rapporti con stakeholders del Registro Imprese	SG/6: semplificazione amministrativa per la fase di avvio e di gestione dell'impresa e miglioramento rapporti con stakeholders del Registro Imprese (10%)	<p>SG/6/A: incremento delle attività poste in essere dalla struttura preposta per il recupero del diritto annuale (indicatore almeno + 2)</p> <p>SG/6/B: Organizzazione e realizzazione di eventi formativi/informativi all'utenza per migliorare la qualità delle pratiche telematiche (numero eventi: almeno 2)</p> <p>SG/6/C: incremento delle sessioni di esame abilitanti all'esercizio di attività di agente in affari di mediazione (almeno +1 anno)</p>
linea strategica 6 Attività di regolazione del mercato	E/9: rafforzamento attività istituzionali di regolazione del mercato specie nel settore della tutela della legalità, dell'abusivismo e della contraffazione	SG/7: avviare nel 2015, attraverso azioni da affidare all'area Promozione, due progetti del Fondo di Perequazione 2014 relativi alla regolazione del mercato (10%)	<p>SG/7/A: avviare nel 2015 il progetto "Le camere di commercio per il contrasto alla concorrenza sleale e la promozione della trasparenza e della legalità dell'economia" (indicatore: docum. Accordo di rete)</p> <p>SG/7/B: avviare specifico progetto per il potenziamento dei servizi di mediazione e attivazione degli organismi per la composizione delle crisi da sovraindebitamento (indicatore: conclusione accordo di rete)</p> <p>SG/7/C: Sviluppare Sportello anti-usura (indicatore: conclusione accordi di rete con istituzioni/soggetti coinvolti)</p>
linea strategica 1 turismo	E/10: promozione dello sviluppo dell'economia locale, anche con il coinvolgimento del Centro Servizi alle Imprese	SG/8 : incentivare la realizzazione delle iniziative promozionali rivolte alle imprese, pur nell'ambito delle ridotte risorse destinate agli interventi promozionali quale conseguenza della	SG/8/A: promuovere, nell'ambito delle iniziative nazionali del sistema camerale, momenti d'incontro e BetoBe per accrescere conoscenze per le imprese interessate da processi di internazionalizzazione (almeno 1)

<p>linea strategica 3 valorizzazione produzioni agroalimentari del territorio del sud Sardegna</p> <p>linea strategica 4 internazionalizzazione e sviluppo rapporti con i mercati nazionali e internazionali</p>		<p>riduzione degli introiti derivanti dal diritto annuo (20%)</p>	<p>SG/8/B: Avviare progetto per la crescita del livello di "maturità digitale" per supportare piccole e nuove imprese orientate a valorizzare tipicità del territorio (almeno 1)</p> <p>SG/8/C: Implementare, con il Centro Servizi alle Imprese, iniziative per lo sviluppo del mercato turistico (almeno 1)</p> <p>SG/8/D: Sviluppare, con il Centro Servizi promozionali alle Imprese, progetti per promuovere la cooperazione armonizzata e sostenibile nel bacino del Mediterraneo (almeno 1)</p> <p>SG/8/E: Incoraggiare consapevolezza dei consumatori e PMI sui benefici della dieta mediterranea (almeno 1 progetto)</p> <p>SG/8/F: completare, con il Centro Servizi, progetto di formazione/informazione destinati a sviluppare competenze degli addetti del settore agricolo e forestale</p>
--	--	---	---

A fronte della ridefinizione degli obiettivi ecco le attività più significative compiute:

Obiettivo E/1 “Implementare la cultura della trasparenza, potenziare l'apertura verso il territorio e la rete interistituzionale”

In materia di trasparenza, al fine di procedere in modo coordinato per rispettare i diversi adempimenti previsti dalla normativa, nel 2015 è stato istituito presso la Camera un gruppo di lavoro trasversale, costituito, oltre che dai dirigenti, dai referenti dislocati nelle diverse Strutture amministrative nelle quali la Camera si articola, all'interno delle aree dirigenziali.

Tale gruppo di lavoro, coordinato dalla Struttura Affari Istituzionali e che svolge funzioni di supporto al Segretario Generale, Responsabile della trasparenza, ha l'obiettivo di assicurare l'implementazione e il costante presidio dei contenuti della sezione “Amministrazione Trasparente” del portale camerale, alimentandola quotidianamente con l'aggiornamento delle informazioni già presenti mediante la pubblicazione di nuovi dati e documenti. Il sistema a rete con il quale il gruppo opera consente anche di intervenire tempestivamente e fattivamente anche in caso di problemi tecnici, come quelli che si sono verificati nel corso del 2015 e che hanno portato alla improvvisa disattivazione di importanti pagine web predisposte nel rispetto degli obblighi di trasparenza. In particolare, si ritiene importante dar conto del fatto che a causa di una trasmigrazione dei dati pubblicati ad altro server, nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente, nel luglio 2015, su 209 voci da pubblicare, solo 99 voci risultavano regolarmente pubblicate (47,37%), mentre 76 voci risultavano non pubblicate (36,36%) e 34 voci da regolarizzare nelle modalità e nei contenuti (16,27%).

Alla data di approvazione del Programma di trasparenza, a seguito di un'attenta attività di ricostruzione che ha impegnato l'intera struttura organizzativa camerale, si sono recuperate n. 66 voci e si è giunti a innalzare la percentuale di pubblicazione regolare al 77,73%.

Sul sito "Bussola della Trasparenza" (www.magellanopa.it/bussola), portale in cui si può monitorare in tempo reale la conformità ai diversi obblighi di pubblicazione da parte di tutti gli enti pubblici, la Camera di Commercio di Cagliari risulta, comunque, adempiente al 98,48% rispetto agli obblighi previsti (monitoraggio svolto il 13 dicembre 2015).

Il sito è stato quotidianamente tenuto sotto osservazione dalla Camera con un proprio referente e sia nella home page sia nelle sezioni dedicate sono riportate le notizie di maggior interesse per gli stakeholders, con i relativi aggiornamenti.

Sempre nell'ottica di fornire maggiore trasparenza nell'attività svolta dagli uffici, vi è poi da citare l'indizione della procedura di istituzione di una short list di notai e di avvocati, specializzati per settore, per il conferimento di incarichi. L'indizione di tale procedura è stata formalizzata con determinazioni del Commissario Straordinario n.14 del 20 ottobre 2015 e del vice Segretario n. 43 del 6 ottobre 2015. La short list, regolarmente formata sulla base delle domande pervenute, è ufficialmente operativa dal dicembre 2015.

Obiettivo E/2 "Recuperare ritardi non imputabili a ente e uffici, riorganizzando l'ente e rimodulando uffici, riallineando le tempistiche sulla programmazione economico-finanziaria (consuntivo 2014, assestamento 2015, RPP e bilancio di previsione 2016) e sui procedimenti, con recupero arretrati"

Le considerazioni e i dati sopra esposti in materia di recupero riguardo il tema della trasparenza sono da considerarsi rilevanti anche riguardo questo obiettivo, particolarmente per quanto concerne l'azione SG/2/A sopra descritta.

Si dà inoltre atto che, con determinazione del Segretario Generale n.71 del 23 dicembre 2015, è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale della Trasparenza e Integrità per il periodo 2015-2017.

Nella proposta del Piano, presentata dal Segretario Generale anche in veste di Responsabile per la prevenzione della corruzione, sono espresse le ragioni in merito al ritardo con il quale si è provveduto all'adozione del Piano, strettamente legato alle vicende politico-istituzionali della Camera di Commercio che hanno portato, nella imminenza della sua approvazione, allo scioglimento del Consiglio e al conseguente commissariamento della Camera.

In tema di formazione, per quanto concerne la gestione del personale, la Struttura Risorse Umane, nel corso del 2015, ha recuperato un corretto approccio alla formazione intesa come una leva sia per realizzare un incremento qualitativo dei servizi interni, dei servizi ai cittadini e alle imprese, sia per consentire un accrescimento professionale di ciascun lavoratore, oltre che per garantire un effettivo miglioramento del benessere organizzativo.

In tale contesto, la Struttura ha potenziato l'offerta formativa generica e specifica:

- 1) Per quanto attiene alla formazione generica, la struttura ha aderito al programma VALORE PA promosso dall'INPS attivando percorsi formativi, in materie di interesse

trasversale alle diverse Strutture e Aree della Camera di Commercio, tesi a sviluppare le capacità e le competenze professionali del personale, anche in relazione all'importanza di realizzare uno spirito di comune condivisione degli obiettivi e delle strategie dell'Ente.

Tale iniziativa, ha consentito l'attivazione di n. 9 percorsi formativi, ai quali hanno partecipato n. 23 dipendenti camerali, sulle seguenti tematiche: contratti e appalti, lavoro pubblico, fondi comunitari e europrogettazione, privacy, anticorruzione e trasparenza, documento informatico, open data, contabilità, responsabilità del dipendente pubblico.

- 2) Sotto il profilo della formazione specifica, è stato realizzato un percorso formativo e di aggiornamento altamente specialistico, dedicato unicamente al personale del Registro delle Imprese sulle materie di competenza dell'Area Anagrafe Economica (tra cui: PEC, Start-up, PMI innovative; leggi speciali, mediatori, mediatori marittimi e spedizionieri; SCIA; REA; Ispezioni e vigilanza; Giudice del registro; SCIA; ecc);

La Struttura Risorse Umane, nello specifico intento di assicurare le condizioni per un miglioramento del benessere organizzativo, ha realizzato la formazione generale in materia di sicurezza sui posti di lavoro per tutto il personale in servizio (73 unità) e la formazione specifica – rischio medio – per il personale che svolge particolari mansioni (3 unità).

A fronte dell'entrata in vigore delle nuove regole tecniche in materia di gestione documentale, così come previste nel Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e che hanno reso obbligatoria l'automazione dei processi e la dematerializzazione dei documenti, con conseguente sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione amministrativa in favore del documento informatico, la Struttura ha realizzato un percorso formativo finalizzato a realizzare una Amministrazione completamente digitale. Il percorso formativo "GEDOC" è stato realizzato a favore di tutti i dipendenti.

Riguardo l'aspetto dei gruppi interfunzionali sono state assicurate in corso d'anno moduli di affiancamento e di assistenza tecnica a supporto degli uffici contabili (particolarmente in occasione della formazione dei documenti di bilancio dell'Ente), della Struttura Affari Istituzionali (in occasione della procedura, particolarmente complessa, di rinnovo degli organi, avviata ad ottobre, e dell'istruttoria riguardante migliaia di posizioni) e della Segreteria Generale.

Il tema dei tirocini è stato impostato anche nell'ottica del recupero della cooperazione con le istituzioni scolastiche del territorio, finalizzato all'implementazione del dialogo tra scuola e mondo del lavoro sono stati riallacciati i contatti con l'Istituto Tecnico commerciale Martini di Cagliari per realizzare uno stage formativo in favore degli studenti dell'istituto in un'ottica di alternanza scuola lavoro.

Ragioni di tipo organizzativo, legate in particolare alla difficoltà di individuare il periodo di svolgimento dell'iniziativa, rispettoso sia delle tempistiche didattiche e sia quelle relative all'organizzazione degli uffici, stante la criticità della situazione attraversata dagli organi istituzionali che, di fatto, ha impedito la realizzazione dell'iniziativa.

Sono proseguiti per i primi due mesi del 2015 i tirocini curriculari attivati con l'Università degli studi di Cagliari nel corso del 2014; e, contemporaneamente, sono stati attivati, sempre

in collaborazione con l'Università, per diffondere la cultura d'impresa, due master di secondo livello in Relazioni Industriali nel lavoro privato e pubblico.

Obiettivo E/3 “standardizzazione dei tempi, dei procedimenti, in funzione della mappatura e della ridefinizione delle filiere dei processi nel 2016”

Particolarmente impegnativo e sfidante è risultato il passaggio che l'ente ha dovuto affrontare per adeguarsi alle novità poste dalle esigenze legate all'amministrazione digitale: ciò ha comportato la necessità di introdurre i software, formare l'intero personale, superando le prime iniziali difficoltà operative, per l'utilizzo del sistema di Gestione documentale GEDOC e in brevissimo tempo adeguando i propri procedimenti alle novità introdotte dal sistema di gestione documentale. In tal modo, si è contribuito alla diminuzione dell'utilizzo della carta e alla creazione dei “fascicoli elettronici”.

Obiettivo E/4 “Razionalizzazione del sistema camerale locale”

A seguito dell'avvio del processo di autoriforma del sistema camerale, si è proceduto a una frequente attività di interlocuzione con l'Unioncamere nazionale e con le altre realtà camerali sia italiane sia regionali. Il sistema camerale locale è stato riorganizzato, in primo luogo verificando le società partecipate dalla Camera ed eventualmente liquidando le società non più necessarie per il raggiungimento delle finalità istituzionali (Sardegna Fiere S.r.l., Sardegna certificazione Agroalimentare). Con le Aziende Speciali, attraverso le costanti direttive della Camera e l'esercizio del potere di vigilanza, si è proseguito il percorso volto alla razionalizzazione e al contenimento dei costi

Obiettivo E/5 “Razionalizzazione del patrimonio camerale”

In riferimento a una delle azioni chiave previste per tale obiettivo, vale a dire il supporto per predisporre le azioni di razionalizzazione e di eventuale dismissione del patrimonio, gli uffici, sulla base delle disposizioni normative di cui alla legge n.190/2014, hanno predisposto un dettagliato report sulle società partecipate della Camera, nel quale sono stati esposti la tipologia societaria, l'oggetto e l'attività sociale, i risultati degli ultime tre esercizi, i dati patrimoniali, le indicazioni sugli organi e ogni altra informazione o dato utile atto a permettere una compiuta valutazione in merito alla persistenza dei requisiti di legge per procedere al mantenimento della partecipazione o, invece, alla dismissione. Tale report è stato presentato e illustrato nel corso della riunione di Giunta del 19 febbraio 2015 ed aveva lo scopo di informare e rendere edotta la Giunta sulle partecipazioni camerali in vista dell'approvazione del Piano di razionalizzazione della partecipate, da approvarsi entro il marzo successivo. A causa della complessità della situazione che ha interessato gli organi politici della Camera, e che ha portato al commissariamento dell'Ente nel mese di giugno, il Piano è stato adottato soltanto nel mese di novembre, con apposita determinazione del Commissario Straordinario. Nel corso del 2015, inoltre, la Camera ha completato la procedura di dismissione dalla Banca di Sassari S.p.a e da Sardaleasing S.p.a, e, a seguito di dettagliati report predisposti e forniti all'organo politico, ha valutato di disporre la dismissione della partecipazione dal

Consorzio Turistico Carloforte e dal Consorzio Sardegna Costa Sud (determinazione del Commissario Straordinario n.5 del 6 agosto 2016), di decidere in sede assembleare la messa in liquidazione di Sardegna Fiere S.r.l (determinazione del Commissario Straordinario n.10 del 10.09.2015), Sardegna Certificazione Agroalimentare S.r.l. (determinazione del Commissario Straordinario n.12 del 10.09.2015) e Laboratorio Chimico Merceologico della Sardegna S.c.a r.l, società per le quali è stata avviata la relativa procedura.

A seguito di tale attività si è perseguito un notevole risparmio di costi, non essendo più dovute le quote associative e non essendo più a carico della Camera i costi amministrativi di tali società.

Dopo un'attenta attività di raccolta e di elaborazione dei dati delle società partecipate, con determinazione del Commissario Straordinario n. 22 dell'11 novembre 2015 è poi stato approvato il Piano di razionalizzazione delle partecipate, ottemperando alle disposizioni di cui alla legge n.190/2014.

La Struttura preposta ha curato tempestivamente la comunicazione delle dismissioni delle partecipazioni societarie, ritenute non più necessarie, permettendo anche in questo caso di conseguire un notevole risparmio.

Sono state seguite e curate tutte le rilevazioni sulle partecipazioni e le relative comunicazioni con gli Enti preposti (Corte dei Conti, Ministero dell'Economia e delle Finanze, portale del Tesoro).

In merito all'azione di cui a SG/4/b riguardo l'immobile di via Malta, Le attività sono state autorizzate dal Commissario Straordinario con determinazione n. 36 del 29 dicembre 2015. In particolare, nell'atto in questione, è stato stabilito "di confermare la cessione dell'immobile sito nella via Malta n. 65, in Cagliari," e "di dar mandato al Segretario Generale di acquisire l'aggiornamento della perizia dell'immobile attraverso apposito incarico all'Agenzia delle Entrate o, in subordine, nell'eventualità di una incompatibilità tra i tempi richiesti dall'agenzia e le esigenze dell'ente, con espletamento di procedura comparativa pubblica" Pertanto, le attività in argomento sono state evidentemente rimandate all'anno 2016.

In riferimento alla razionalizzazione logistica e all'ottimizzazione degli spazi a disposizione del personale e per il servizio all'utenza, l'Ente, ritenendolo un obiettivo sfidante e impegnativo, che comporta azioni mirate, lo ha programmato, con tempistica pluriennale, sin dalla fine dell'anno 2013.

In definitiva si tratta di:

1. individuare la migliore distribuzione logistica dei vari uffici e strutture nelle seguenti quattro sedi:
 - a. Largo Carlo Felice 72 (sede storica)
 - b. Largo Carlo Felice n. 66/68 (sede "Ex Banca Commerciale")
 - c. Via Angioy 79/81/83
 - d. Via Mameli 64/68
- Posto che la sede staccata di via Malta n. 65 è stata posta in dismissione.
2. Predisporre quanto necessario affinché i locali siano pronti ad ospitare gli uffici nella nuova disposizione (pratiche autorizzative, lavori di adeguamento edile e/o impiantistico, piani di sicurezza etc.);
3. Organizzare gli spostamenti nel rispetto degli orari di servizio del personale pregiudicando il meno possibile l'utenza
4. Adeguare il documento di valutazione dei rischi della camera in conseguenza della nuova conformazione organizzativa dei locali
5. Verifica dei livelli di servizio e predisposizione di eventuali correttivi di dettaglio

La parte centrale di tutto il progetto risiede nello stabile, recentemente acquistato, del largo Carlo Felice n. 66/68, che, sin dall'epoca dell'esame della proposta di vendita da parte della proprietà, avrebbe dovuto ospitare gli uffici della (ora ex) sede staccata di via Malta e, ai piani alti, le strutture camerali (e non) preposte alla promozione e al sostegno del tessuto imprenditoriale locale: Struttura di Staff Promozione, Centro Estero, Unione Regionale delle Camere di Commercio.

Il primo approccio alla questione, svolto nell'anno 2014 con l'ausilio della società di sistema TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A., ha visto la realizzazione di uno studio di fattibilità comprendente, oltre all'analisi logistica, anche uno studio generale dell'edificio con riferimento alle necessità di manutenzione e alla valorizzazione dell'immobile, edificato ai primi del '900 e pertanto coevo alla sede storica camerale del largo Carlo Felice 72.

Durante l'anno 2015, a seguito del commissariamento e del conseguente mutato assetto organizzativo dell'Ente, sia l'UnionCamere regionale che il Centro Estero hanno subito un ridimensionamento che ha comportato la necessità di rivedere l'iniziale assetto logistico.

Con Determinazione del Segretario Generale n° 41/2015 è stato affidato l'incarico della progettazione definitiva dell'intervento di ristrutturazione, di risanamento e di valorizzazione della sede.

Al contempo, preso atto che l'intervento non potrà essere completato definitivamente prima di alcuni anni, si è proceduto allo studio di diverse ipotesi realizzative, con l'obiettivo della messa in servizio dei locali ai piani alti (primo, secondo e sottotetto) il prima possibile (anche in contemporanea con lo svolgimento della quota di lavori che non interessa gli interni) e contenendo i disagi legati agli inevitabili traslochi.

Detto studio, che prevede anche la verifica dei cavidotti di passaggio per l'implementazione dell'infrastruttura tecnologica esistente (non adeguato agli standard attuali del sistema camerale) sarà completato nei primi mesi dell'anno 2016, in parallelo con la prosecuzione dell'iter autorizzativo legato alla progettazione definitiva ed esecutiva delle opere. A riguardo, tra gli interventi più significativi, vi è la realizzazione dei collegamenti tra gli armadi di smistamento dell'infrastruttura di rete attraverso dorsali in fibra ottica ad alte prestazioni e la certificazione delle prese di rete esistenti (Determinazione del Vice Segretario Generale n°26/2015).

In corso d'anno, inoltre, a seguito di verifica ispettiva condotta dalla ASL Si è dovuto procedere, con procedura d'urgenza, allo spostamento di numerose postazioni di lavoro che, oltre ad aver comportato numerose attività non previste nella programmazione (facchinaggio, la ricollocazione e l'adeguamento degli impianti elettrici, telefonici e di trasmissione dati - Determinazioni del Segretario Generale n°39/2015, 42/2015, 51/2015, 57/2015, 61/2015 e del Vice Segretario Generale nn. 56/2015, 65/2015, 67/2015) hanno inserito ulteriori variabili sui possibili scenari realizzativi del progetto.

Si è avviata, al contempo, la ricognizione dei contratti relativi agli strumenti hardware in dotazione alla Giunta provvedendo alle necessarie revisioni.

Nel settembre 2015, dopo accurate verifiche delle apparecchiature informatiche in dotazione agli uffici, è stato stabilito il potenziamento delle dotazioni in capo ai servizi di cassa e protocollo (Determinazione del Segretario Generale n°59/2015), oltre che l'adeguamento dei servizi intranet e internet (progettazione nuova intranet e servizio di Hosting – determinazione del Segretario Generale n°19/2015).

Obiettivo E/6 “Verifiche e percorso per la formalizzazione delle risorse decentrate dell'ente, per il recupero delle tempistiche di contrattazione decentrata integrativa e di erogazione compensi per gli anni 2014-2015 e indirizzi sul 2016”

La Struttura preposta ha operato in corso d'anno, sulla base delle indicazioni della dirigenza, tenuto conto dei rilievi del Collegio dei Revisori, nelle attività di ricostruzione dei fondi per la retribuzione accessoria del personale dirigente e non dirigente, relativamente alle annualità 2010/2014.

Al fine di realizzare la massima integrazione tra le competenze professionali dei dipendenti della camera e per favorire la trasversalità e la circolarità delle informazioni sono stati creati numerosi gruppi di lavoro interni (disposizioni organizzative SG n. 12 del 29 giugno 2015, n. 21 e 22 del 17 novembre 2015)

Sono state riallacciate le relazioni sindacali con riferimento alla contrattazione 2014, che per sopravvenute difficoltà istituzionali, non si è conclusa nonostante la disponibilità e gli sforzi delle parti contrattuali.

A fronte delle novità in materia pensionistica e contestualmente alla introduzione dei nuovi applicativi per la gestione delle posizioni assicurative e previdenziali dei dipendenti pubblici, la Struttura è stata impegnata in una complessa attività di ricognizione e ricostruzione delle posizioni contributive di numerosi dipendenti camerale per i quali sono state rilevate "squadrature" contributive. E' stato necessario recuperare, dagli archivi cartacei, la documentazione attestante la rilevazione contributiva e i relativi versamenti e predisporre un prospetto di quadratura da trasmettere all'Inps poiché in mancanza di documentazione che dimostri l'esatto versamento, l'Istituto previdenziale avrebbe potuto pretendere il pagamento del predetto importo.

Nell'impossibilità di attivare le assunzioni di personale di ruolo camerale a tempo indeterminato, la Struttura Risorse Umane ha lavorato in collaborazione con la Struttura provveditorato e patrimonio per l'elaborazione della documentazione necessaria all'indizione della procedura aperta per le assunzioni di tipo flessibile, nell'ambito di una strategia che possa assicurare una maggior stabilità di organizzazione del personale con assunzioni pluriennali.

L'azione specifica di predisporre un piano di valorizzazione degli strumenti di misura anche per potenziarne la visibilità pubblica è invece stata rinviata al 2016 a seguito delle verifiche ispettive condotte dalla ASL in materia di sicurezza su lavoro e delle conseguenti variazioni organizzative che si sono dovute adottare su richiesta dello stesso Organo di Vigilanza. L'accesso del pubblico con fini non strettamente "istituzionali", quali appunto la fruizione culturale di opere d'arte e degli strumenti metrici da parte della cittadinanza richiede cautele ulteriori rispetto ai normali standard di sicurezza adottati dall'Ente che non è stato possibile adottare entro la fine dell'anno

Obiettivo E/7 "Recupero e aggiornamento dei documenti di programmazione strategica (Relazione performance 2014, Piano performance 2015) verificando situazione con OIV precedenti e attivando procedure per nuovo OIV"

Si richiamano, quali premesse per descrivere le attività svolte per conseguire questo obiettivo, le considerazioni esposte nei paragrafi 2.4 e 3.2 in merito alle criticità che hanno causato il rallentamento delle attività e la necessità di dover recuperare e aggiornare i

documenti di programmazione strategica, in una fase particolarmente complessa e nella quale sono intervenute le dimissioni dell'Organismo Indipendente di valutazione. La mancata approvazione del Piano performance 2015 da parte dell'organo politico, in particolare, ha reso difficoltoso l'ordinario svolgersi del ciclo della performance. Nelle more dell'approvazione da parte dell'organo politico, il Segretario Generale, con determinazione n.73 del 29 dicembre 2015 ha comunque provveduto a far propri sia il Piano performance 2015, la cui bozza era comunque stata predisposta a tempo debito dagli uffici, che l'aggiornamento degli obiettivi stessi, in adeguamento rispetto alle direttive politiche ricevute. La fase conclusiva del ciclo della performance 2014 e, in particolare, l'approvazione della Relazione performance 2014, non si è invece realizzata. La documentazione richiesta dall'OIV, per la prescritta validazione, e a questo trasmessa, ha infatti dato luogo a un'ulteriore analisi e approfondimento sulle attività svolte e sui risultati ottenuti. Le dimissioni dell'OIV dall'incarico, nel mese di settembre 2015, ha però interrotto questo processo. Ha seguito di quanto sopra, l'Ufficio Affari Istituzionali ha presentato il bando di selezione pubblica per la nomina di tre componenti che è stato approvato con determinazione del Commissario Straordinario n. 28 del 4 dicembre 2015.

Obiettivo E/8 “semplificazione per la fase di avvio e di gestione dell’impresa e miglioramento rapporti con stakeholders del Registro Imprese”

Il Servizio preposto ha mantenuto costante lo scambio e il supporto con le Associazioni di Categoria per il miglioramento della gestione delle Commissioni di esami: con le Associazioni e Organizzazioni Sindacali del settore di riferimento è stato concordato il calendario di esami abilitanti in ragione del termine dei corsi di formazione tenuti dalle Associazioni, propedeutici alla candidatura all'esame degli utenti interessati.

Per quanto concerne il ruolo periti ed esperti, la struttura ha garantito la tenuta del ruolo procedendo all'istruttoria delle domande di iscrizione pervenute e alla iscrizione dei richiedenti con notevole abbattimento dei tempi del procedimento (media di 7 giorni contro i 30/60 giorni previsti dalla normativa).

Per quanto concerne, specificamente, l'azione indicata all'interno dell'obiettivo, relativa agli agenti di Affari in mediazione, nel corso del 2015 si sono tenute tre sessioni di esame (febbraio -maggio – novembre).

A decorrere dalla prima sessione di esame 2015, la Camera di Cagliari, venendo incontro alle richieste degli interessati, ha espletato le prove scritte degli esami avvalendosi di una Banca dati Quiz, dalla quale sono state tratte informaticamente le tracce di esame e che era stata resa disponibile per la consultazione anche ai candidati al fine di consentire l'esercitazione on line sul sito camerale.

La Camera di Cagliari utilizza la Banca dati Quiz della consorella di Roma su autorizzazione della stessa e quindi, praticamente, a costo zero con notevole beneficio a favore degli utenti.

Per quanto riguarda l'elenco raccomandatari marittimi, la Struttura preposta ha regolarmente avviato (gennaio 2015) il procedimento per l'emissione del decreto di modifica della commissione da parte del ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

l'ente tenuto alle designazioni ha trasmesso le designazioni richieste nel mese di ottobre 2015 e soltanto allora la Camera ha pertanto potuto adottare gli atti necessari per l'inoltro al Ministero competente della documentazione necessaria alla emissione del decreto.

Durante tutto l'anno 2015, in assenza della commissione per la tenuta dell'elenco e commissione integrata d'esame, la struttura ha garantito la tenuta dell'elenco nell'interesse dell'utenza procedendo, nelle more della ripresa del funzionamento della commissione:

al costante aggiornamento dell'elenco (su istanze degli utenti o a seguito di procedimenti avviati d'ufficio) al fine della pubblicazione dell'elenco sul sito camerale, pubblicazione con valenza di pubblicità notizia e di riferimento per le autorità marittime sul territorio.

Complessivamente è stata garantita una riduzione dei tempi di attesa dell'utenza per l'ottenimento di iscrizioni abilitanti all'esercizio di professionali regolamentate.

Riguardo le attività svolte dal diritto annuo, i collaboratori dell'ufficio si sono soffermati, in particolare, sui diversi profili di criticità insiti nella procedura di riscossione del tributo camerale a mezzo ruolo e sulle possibili soluzioni per salvaguardarne la correttezza. A tal fine, è stata elaborata un'apposita guida nella quale vengono illustrate:

- 1) le diverse azioni percorribili al fine di sensibilizzare l'utenza al pagamento del diritto annuale (in particolare, migliorando l'informativa annuale ex art. 8, D.M. 54/05 rimarcando gli effetti positivi del ravvedimento operoso ed evidenziando la possibilità di richiedere l'emissione degli atti di accertamento per scongiurare la riscossione coattiva tramite Equitalia);
- 2) le implicazioni positive, soprattutto sul piano della semplificazione delle attività correlate alla riscossione e dei conseguenti riflessi sul bilancio camerale, dell'intensificazione dell'attività di cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese;
- 3) le osservazioni sui presupposti necessari ai fini della correttezza del procedimento di rinuncia alla riscossione del diritto annuale dovuto dalle società cancellate d'ufficio e le conseguenti difficoltà di natura applicativa;
- 4) le conseguenze scaturenti dalla cancellazione dal Registro delle imprese delle società di capitali anche con riferimento alle novità introdotte dall'art. 28, comma 4, D.lgs 175/2014.

E' stato fornito, inoltre, supporto e collaborazione nella prosecuzione delle azioni alternative all'emissione del ruolo tese al recupero delle annualità pregresse, proseguendo le azioni già intraprese a partire dall'anno 2014 (vedi determinazioni n. 17 e n. 18 del 10/11/2014 del Dirigente Area Anagrafe Economica) al fine di:

- 1) supportare l'utenza ai fini del corretto perfezionamento del ravvedimento operoso tramite informazioni per via telefonica e telematica;
- 2) sensibilizzare le imprese inadempienti attraverso un "*avviso bonario*", comunicando alle medesime la possibilità di domandare gli atti di accertamento per sanare la propria situazione debitoria ed emettendo gli atti di accertamento in favore dei soggetti richiedenti.

Nel corso dell'anno 2015, l'informazione all'utenza è stata migliorata, inoltre, attraverso la revisione della informativa annuale ai sensi dell'art. 8, D.M. 359/2001, mettendo in risalto, soprattutto, la possibilità di effettuare il ravvedimento operoso e indicando dettagliatamente le relative modalità di perfezionamento. Conseguentemente, oltre alle informazioni di natura generale sull'istituto del ravvedimento, sul sito istituzionale è stato pubblicato un foglio di calcolo per agevolare gli interessati nella determinazione degli importi da versare.

Obiettivo E/9 “rafforzamento attività istituzionali di regolazione del mercato specie nel settore della tutela della legalità, dell'abusivismo e della contraffazione”

La situazione di criticità istituzionale ha particolarmente penalizzato l'Area interessata, bloccando la progettazione e l'attuazione delle nuove azioni promozionali che, come noto, in base al DPR 254/2005, sono in gran parte affidate all'azione esecutiva della Giunta camerale in attuazione della delega operata dal consiglio con l'approvazione del bilancio di previsione.

L'Area ha supportato il Commissario presentando proprie proposte di variazioni e modifiche al bilancio previsionale 2015 che sono state incluse nell'aggiornamento del preventivo 2015 che, tuttavia, è stato approvato solo con la determinazione n. 39 del 29 dicembre 2015. Questo ha conseguentemente impedito la progettazione esecutiva e l'attuazione dei nuovi progetti proposti.

Tenendo presente questa situazione, una parte degli sforzi si sono concentrati sul problema relativo al mancato rinnovo del contratto con il cliente più importante dell'ufficio metrico, la Saras/Sarlux, scaduto al 31.12.2011, giungendo alla stipula di una sanatoria che ha portato nelle casse camerali compensi arretrati per i 4 anni (2012-2015) pari a euro 84.000.

La Struttura ha mandato avanti l'attività dello Sportello Legalità e antiusura della Camera, istituito con deliberazione della Giunta Camerale n. 23 del 25 febbraio 2014.

L'attività è stata avviata nel marzo 2014, con l'obiettivo di ascolto rivolto a soggetti e soprattutto imprese che si trovano in situazioni di sovra indebitamento e a rischio di usura.

Lo sportello si avvale della collaborazione di enti pubblici e privati interessati per attività di prevenzione e contrasto del fenomeno dell'usura.

Nella valutazione della situazione debitoria degli utenti intervistati, la Struttura ha attivato le normali procedure di collaborazione (a seguito del protocollo di Intesa sottoscritto in data 19 marzo 2014) con la Fondazione antiusura Sant'Ignazio di Cagliari / Caritas al fine di dare una prima informazione riguardo la possibilità di sanare le proprie posizioni pendenti.

Sono state curate le attività istituzionali riguardo il Commercio Estero (Carnet Ata, certificati di origine, legalizzazione di firme, etc): l'Ufficio è stato investito nei fatti da una nuova attività richiesta dall'utenza consistente in forme di consulenza in merito alle normative relative al commercio in Stati Extracomunitari. Ciò ha comportato un'attività di autoformazione e di approfondimento normativo da parte del personale e nel contempo un'attività di trasmissione di contenuti e assistenza all'utenza al di fuori dei compiti istituzionali dell'Ufficio con relativo impiego di tempo e di energie.

Le altre attività di regolazione del mercato svolte hanno riguardato i Marchi e Brevetti, l'attività relativa al rilascio dell'attestazione di possesso dei parametri economico finanziari e il nulla osta per le attività di lavoro autonomo da parte dei cittadini extracomunitari in Italia, l'ufficio protesti (nel corso del 2015, l'Ufficio, ha dovuto affrontare una nuova attività non preventivata ma essenziale finalizzata alla realizzazione della spedizione telematica degli elenchi protesti da parte degli Ufficiali Levatori), l'attività sanzionatoria (con un totale di 405 ordinanze emesse), i concorsi a premio, le attività legate all'ufficio metrico (tra le altre attività, si evidenziano le 450 verifiche a domicilio) e quelle, sempre crescenti, legate alla cd. giustizia alternativa (nel 2015 554 procedimenti di mediazione conclusi e 592 domande depositate, 15 procedimenti di conciliazione e 16 arbitrati amministrati)

Obiettivo E/10 "promozione dello sviluppo dell'economia locale, anche con il coinvolgimento del Centro Servizi alle Imprese".

Anche per il conseguimento di questo obiettivo, una parte dell'impegno della Struttura preposta ha riguardato il recupero dell'arretrato, dovuto a molteplici fattori, maturato negli anni precedenti.

In particolare si fa riferimento ai bandi per contributi alle imprese emanati nel 2013 e 2014 le cui attività istruttorie erano bloccate per l'assenza di personale dedicato e/o per il mancato funzionamento della Commissione di (Bando Contributo straordinario alle imprese danneggiate dall'alluvione 2014; Bando a sostegno della liquidità e della continuità delle attività economiche 2013; Bando Alternanza scuola lavoro, accordo tribunali minori, altre iniziative a sostegno delle problematiche occupazionali giovanili).

Si fa inoltre riferimento alla istruttoria delle rendicontazioni dei numerosi progetti promozionali risalenti ad anni precedenti (2011-2014) la cui attuazione è stata delegata dalla Giunta camerale alle associazioni di categoria nonché alla rendicontazione dei contributi concessi, sempre dalla Giunta, in base al regolamento vigente, a organismi pubblici e privati. Nell'ambito dell'arretrato della struttura promozione, risalente ad anni precedenti, si colloca anche la mancata pubblicazione dei listini dei prezzi dei prodotti agroalimentari del 2014, cui si è posto rimedio con una procedura amministrativa che ha dato esecutività alla convenzione con l'Ente gestore del mercato ortofrutticolo di Sestu (Coagri Sardegna).

Concorso Olio Nuovo 15° edizione – obiettivo dell'ente E/10 obiettivo S.G. SG/8/A

La struttura ha organizzato presso la sala degustazione oli della Camera di Commercio di Cagliari, con sole risorse interne, "Olio Nuovo 15° edizione" realizzato nelle date 4 / 5 / 6 febbraio 2015, concorso valido per la preselezione di Oli Sardi al 22° premio Nazionale Montiferru 2015.

Il Comitato composto dai rappresentanti della Camera di Commercio di Cagliari e Oristano e delle Agenzie Regionali LAORE e AGRIS hanno stilato la graduatoria per le relative specialità di oli.

Hanno partecipato al Concorso n. 47 aziende agricole sarde presentando i campioni per la valutazione operata dalla Commissione "Panel".

Road show per l'internazionalizzazione – obiettivo dell'ente E/10 obiettivo S.G. SG/8

La struttura si è occupata dell'organizzazione a livello locale del Road show per l'internazionalizzazione delle imprese che si è realizzato a Cagliari il 12 Febbraio 2015 patrocinato dal Ministero degli Affari Esteri, promosso e sostenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico, oltre a SACE e a SIMEST e coordinato dall'ICE.

L'evento aveva come obiettivo fondamentale la messa a sistema di una rete regionale per accompagnare le piccole e medie imprese verso i mercati esteri, usufruendo di tutti gli strumenti e le iniziative proposte dal Ministero dello Sviluppo Economico e dall'ICE, con la collaborazione di Regione Sardegna, Camere di Commercio sarde e le loro aziende speciali, associazioni di categoria in particolare Confindustria e Cooperative.

Presenze complessive: n. 385 di cui 286 imprenditori e 99 partner
n. 333 incontri in B2B

Customer satisfaction

- soddisfazione complessiva del roadshow: 94 %
- soddisfazione aspetti organizzativo-logistico 97 %
- utilità documentazione informativa 90 %

Concorso Ercole Olivario Edizione speciale "Premium List 2015" – obiettivo dell'ente E/10 obiettivo S.G. SG/8/B

La Struttura ha collaborato con l'Unioncamere Regionale all'organizzazione del Concorso "Ercole Olivario Edizione speciale "Premium List 2015" realizzato il 25 febbraio 2015.

La Commissione Regionale di Degustazione composta da rappresentanti delle Camere di Commercio di Cagliari, Oristano, Nuoro e Sassari e dal Panel tecnico composto da rappresentanti Agenzie Regionali AGRIS e LAORE hanno svolto i lavori presso la sala degustazione oli della Camera di Commercio di Oristano.

Hanno partecipato al Concorso n. 21 aziende agricole olearie della Sardegna presentando i campioni per la valutazione, e sono stati premiati le categorie: Olio Dop e Olio Extravergine.

L'obiettivo dell'anno è stata la presentazione delle aziende olivicole al modello Italia a livello internazionale in occasione dell'Esposizione Universale **EXPO Milano 2015**.

Associazione Panificatori della Provincia di Cagliari

La struttura ha supportato l'Associazione dei Panificatori in occasione di due giornate formative (Cagliari e Sanluri 13 e 21 aprile 2015) aventi per oggetto Giornata informativa sui temi dell'etichettatura Regolamento 1169/2011 e le nuove regole che modificano l'etichettatura, a favore dei panificatori dei territori ex province Cagliari - Medio Campidano – Sulcis Iglesiente.

Hanno partecipato n. 30 utenti per ciascuna giornata, i relatori erano appartenenti a Associazione Panificatori – ASL – Comune e Camera di Commercio. In particolare, un funzionario dell'Area ha partecipato in qualità di relatore sul tema "l'origine dei prodotti alimentari nel Reg UE 1169/2011".

Concorso "GAMBERO ROSSO" vini d'Italia – obiettivo dell'ente E/10 obiettivo S.G. SG/8/A

La Camera ha collaborato con la società Gambero Rosso Vini d'Italia alla realizzazione del concorso che si è svolto presso la sala degustazione vini della Camera di Commercio di Cagliari dal 6 al 10 luglio 2015.

Il concorso rientra nell'ambito della valorizzazione delle produzioni vitivinicole sarde, in particolare ha riguardo la valutazione della produzione vitivinicola della Sardegna coinvolgendo n. 92 aziende che si sono presentate con diverse tipologie di vini:rossi, bianchi, vini da dessert e vini spumanti.

La struttura, inoltre, ha portato avanti l'istruttoria delle pratiche del Bando a sostegno della liquidità e della continuità delle attività economiche. Il bando pubblicato il 2 aprile 2013 è stato rifinanziato nell'aprile 2014 con deliberazione della Giunta Camerale n. 39 del 09 aprile 2014 con un importo complessivo di € 450.000,00.

Delle 455 imprese beneficiarie del contributo, solo n. 203 hanno presentato la rendicontazione, per le quali è stata iniziata l'istruttoria, ai fini dell'accertamento sotto il profilo procedurale della completezza documentale, nonché per la verifica dell'ammissibilità delle spese sostenute in coerenza con le previsioni del bando.

Al 31.12.2015 risulta conclusa con esito positivo l'istruttoria di n. 120 pratiche, le quali sono state trasmesse ai fini della liquidazione e del pagamento all'ufficio contabile della Camera.

Progetto Illumina e anima il Natale 2015

La Struttura ha supportato l'attività del Commissario per l'attuazione del Protocollo d'Intesa stipulato con il Comune di Cagliari e con le associazioni di categoria Confcommercio e Confesercenti della Provincia di Cagliari (determinazione n. 25 del 16 novembre 2015).

Il progetto ha interessato n. 13 strade e si è svolto durante le festività Natalizie 2015 per dare vita ad animazione e illuminazione nelle vie nel quartiere storico di Cagliari e Pirri.

Bando Contributo straordinario alle imprese danneggiate dall'alluvione

La Struttura fin dai primi mesi del 2015, si è attivata per mandare avanti la procedura relativa al bando in oggetto al fine di poter liquidare il contributo spettante alle aziende già duramente danneggiate dall'alluvione del 2013.

A tal fine ha richiesto reiteratamente la convocazione della commissione tecnica incaricata della istruttoria delle domande pervenute (determinazione n. 120 del 30.09.2014), che fino al mese di marzo 2015 non si era mai riunita, proponendo la nomina del Dirigente dell'Area Promozione e Regolazione del mercato, appena insediato, quale Presidente della Commissione stessa in sostituzione del Segretario Generale.

La Commissione tecnica, a seguito della sostituzione sopraccitata avvenuta in data 30.03.2015, si è riunita in data 01 aprile 2015 per esaminare la prima istruttoria di ammissibilità svolta dall'Ufficio Promozione.

La Struttura ha quindi supportato la Commissione nell'esame e approfondimento delle problematiche economiche e giuridiche emerse durante l'esame delle pratiche, individuando anche le soluzioni legittime di problemi contabili e amministrativi.

Purtroppo il ritardo accumulato nell'avvio della istruttoria da parte della Commissione non ha consentito di rispettare il termine di rendicontazione del progetto nel fondo perequativo 2013, previsto per il 31 marzo 2015.

La Struttura pertanto, a seguito della revoca del contributo (nota Unioncamere Nazionale 02.09.2015) si è attivata affinché venisse concessa la possibilità di recuperare le risorse economiche originariamente destinate dal Fondo di Perequazione 2013 alla Camera.

Nel frattempo la Struttura ha continuato a operare, predisponendo gli atti e in particolare la determinazione del Segretario Generale n. 67 del 11 dicembre 2015 con la quale si è preso atto dei lavori della Commissione tecnica e approvato l'elenco delle imprese beneficiarie sulla base delle proposte formulate dalla Commissione stessa:

- n. 12 imprese ammesse al contributo;
- n. 3 imprese richieste di integrazioni documentali aggiuntive.

La scadenza per la presentazione della rendicontazione finale da parte delle imprese beneficiarie è stata fissata al 15 gennaio 2016.

Progetto Made in Italy – Eccellenze in digitale

La struttura, pur in assenza di attività da parte dell'organo politico, ha manifestato interesse e portato avanti il progetto promosso da Google e Unioncamere, inoltre si è occupato della predisposizione degli atti necessari per l'adesione all'iniziativa, da sottoporre all'approvazione del Commissario Straordinario e al Dirigente dell'Area.

La Camera di Commercio di Cagliari ha aderito al progetto e pubblicato il bando rivolto alle imprese dei settori turismo e agroalimentare.

L'attività della struttura ha riguardato il coordinamento delle 2 Borsiste, supportandole nelle attività di: contatto alle imprese aderenti e servizio di consulenza e affiancamento,

realizzazione delle strategie ad hoc e organizzazione incontri individuali e sessioni formative sui seguenti temi: presenza on-line, sito internet e posizionamento, social network, strumenti google, e-commerce e e-mail marketing.

Il progetto prosegue le attività fino al mese di aprile 2016.

Bando Alternanza scuola lavoro, accordo tribunali minori, altre iniziative a sostegno delle problematiche occupazionali giovanili

La Camera ha coordinato e gestito i rapporti tra imprese e tirocinanti, oltre all'attività di istruttoria delle rendicontazioni secondo le previsioni del bando.

Il progetto in collaborazione con il Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile - Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM), aveva l'obiettivo di favorire l'inserimento/reinserimento sociale e lavorativo di minorenni o giovani adulti sottoposti a procedimento penale (deliberazione G.C. n. 54 del 22 maggio 2014).

Hanno aderito al progetto n. 6 aziende della provincia che hanno ospitato 6 giovani per un periodo formativo della durata massima di n. 6 mesi.

Le attività di rendicontazione si sono concluse nel corso del 2015.

Attività di coordinamento con le aziende del sistema camerale e altri Enti Pubblici

La struttura ha coordinato le attività relative alle procedure conclusive di relazione e rendicontazione dei progetti assegnati all'Azienda Speciale Centro Servizi alle Imprese a seguito delle note di richiesta di chiarimento da parte del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Cagliari.

A seguito degli incontri esplicativi con il Presidente del Collegio dei revisori, il verbale del Collegio e le relazioni e rendicontazioni conclusive sono state trasmesse all'Unioncamere Nazionale per la valutazione circa il rimborso da attribuire alla Camera.

I progetti relativi al Fondo Perequativo 2013 - Accordo di programma MISE 2012 - Iniziativa di Sistema 2014, sono di seguito elencati:

- Progetto scouting e assistenza nuove imprese esportatrici;
- Progetto Sportello legalità e anti-usura 2^a annualità;
- Progetto Dieta Mediterranea ed EXPO 2015;
- Progetto sportello Turismo;
- Progetto sviluppo sostenibile – promozione tutela del made in Italy;
- Progetto Business Plan ed incentivi per la tua impresa;
- Progetto creazioni di reti di impresa per l'internazionalizzazione;
- Progetto supporto alle PMI per il risparmio energetico e lo sviluppo sostenibile delle energie rinnovabili;
- Progetto sviluppare funzioni e attuare accordi di cooperazione in materia di alternanza, competenza e orientamento.

Oltre agli specifici progetti sopra indicati la Struttura, attraverso il proprio ufficio Statistica, svolge le funzioni di raccolta, trasmissione e dati di numerose tipologie di prodotti (agroalimentari, ortofruttili, petroliferi), le funzioni di informazione economica e di dati statistici, e diverse rilevazioni statistiche ed indagini (Excelsior, sulla grande distribuzione organizzata, etc.) in collaborazione con l'Istat o con altri Enti pubblici.

Catalogo Bibliografico

La Biblioteca camerale aderisce al Sistema Bibliotecario Nazionale attraverso il polo regionale Sardegna. L'adesione a questo sistema comporta che il catalogo bibliografico sia disponibile online e che il patrimonio sia integrato con quello delle altre strutture aderenti al medesimo sistema. Il tutto con la finalità di offrire all'utente la possibilità di interrogare contemporaneamente più cataloghi e di reperire con maggiore facilità e rapidità la risorsa informativa di suo interesse.

L'integrazione dei cataloghi si realizza su due distinti livelli. A livello nazionale il patrimonio bibliografico della Camera è integrato con tutte le biblioteche aderenti al S.B.N. L'Opac nazionale (online public access catalogue) è gestito dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo tramite l'Istituto centrale per il catalogo unico. A livello locale il patrimonio della Camera è integrato con quello di tutte le biblioteche del territorio regionale aderenti al S.B.N. L'Opac regionale è gestito dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Nell'ambito di questo catalogo collettivo, e in un'ottica di cooperazione, si rendono necessari periodici interventi di revisione al fine di agevolare la leggibilità delle informazioni da parte degli utenti. In particolare, nel corso del 2015, sono state effettuate numerose operazioni finalizzate a migliorare le informazioni bibliografiche relative alle collezioni dei periodici e, più in dettaglio, alle loro consistenze, perché fosse più chiaro e più rapido per l'utente individuare ciò che la biblioteca camerale possiede.

Le operazioni effettuate nel catalogo sono state 2.297 e hanno riguardato:

1. l'opacizzazione delle annate pregresse;
2. la bonifica dei modelli previsionali;
3. la revisione delle consistenze;
4. la chiusura di alcuni periodici;
5. la chiusura degli ordini completamente ricevuti.

Nell'ambito dello stesso catalogo sono stati inventariati 123 beni librari per i quali si è provveduto al relativo trattamento scientifico. E' stata curata la gestione amministrativa di oltre 70 periodici, la predisposizione di tutti gli atti relativi e la verifica dei documenti contabili. E' stata calcolata l'entità del patrimonio bibliografico acquisito nel 2015 e le relative quote di ammortamento ai fini contabili.

Sono state evase oltre mille richieste di documentazione pervenute sia dall'utenza esterna che dagli uffici camerali.

Tra le attività connesse all'adesione al Polo Regionale Sbn si segnala anche la collaborazione alle attività di verifica, revisione e integrazione delle schede catalografiche e delle consistenze dei giornali sardi dell'Ottocento, il cui catalogo, relativo al periodo 1774-1899, è stato pubblicato nel corso del 2015 a cura della Regione Autonoma della Sardegna.

La pubblicazione è disponibile nel sito della Sardegna Digital Library, all'indirizzo:

http://www.sardegndigitallibrary.it/documenti/17_151_20160114141658.pdf

Patrimonio artistico – verifica dell'interesse culturale

Nel corso del 2015 è stato definito il procedimento avviato dalla Soprintendenza belle arti e paesaggio di Cagliari e Oristano, che ha portato all'emanazione dei decreti con i quali la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna ha dichiarato di interesse culturale storico – artistico la raccolta di 60 opere d'arte (decreto n. 28 dell'11 marzo 2016),

la raccolta di 179 elementi di mobilio e arredi (decreto n. 29 dell'11 marzo 2016), la raccolta di 13 stampe (decreto n. 30 dell'11 marzo 2016).

Nell'ambito di tale procedimento è stato offerto alla Soprintendenza il supporto scientifico e documentale. In particolare è stato necessario fare una lunga ricerca negli archivi camerale per l'individuazione degli elementi utili a poter stabilire la datazione delle opere e a integrare la relazione storico-artistica con maggiori elementi descrittivi come richiesto dal Segretariato Regionale nell'ambito di due distinti supplementi d'istruttoria. In particolare sono state analizzate le delibere della Giunta Camerale dal 1954 al 1961, i registri di protocollo degli anni Venti e Trenta e il Registro d'inventario del mobilio degli ultimi decenni dell'Ottocento.

Infine, a fronte di una ulteriore richiesta del Segretariato Regionale, è stato necessario riorganizzare le 157 schede in tre gruppi omogenei (opere d'arte, mobilio e arredi, stampe) con la conseguente redazione di tre distinte relazioni storico-artistiche.

Maggiori informazioni sul riconoscimento dell'interesse culturale del patrimonio camerale sono disponibili sul sito del Ministero per i beni e le attività culturali all'indirizzo: http://www.sardegna.beniculturali.it/index.php?it/313/beni-dichiarati-di-interesse-culturale&paginate_pageNum=3

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio artistico della Camera e del sostegno per la crescita della maturità digitale si ritiene utile segnalare la realizzazione Qr code del patrimonio artistico. Oltre a programmare l'apertura della sede storica ai visitatori (attraverso l'adesione alla manifestazione Monumenti Aperti 2016) nel corso del 2015, sono stati realizzati i Qr code relativi alle opere d'arte posizionate nel percorso di visita (Salone al piano terra, Salone delle riunioni al primo piano, Sala Giunta, Presidenza, anditi e disimpegno).

I Qr code sono stati ideati con la finalità di offrire ai visitatori una scheda di approfondimento riferita a ciascuna opera d'arte. Per questa ragione sono stati creati dei Qr code dinamici collegati a delle pagine web nelle quali, per ciascuna opera, è stata inserita:

1. l'immagini dell'opera;
2. la scheda tecnica con i seguenti elementi informativi: titolo, autore, datazione, tecnica, dimensioni;
3. un breve profilo dell'autore;
4. per i ritratti, un breve profilo biografico del personaggio raffigurato.

Le pagine web realizzate sono 39 e sono consultabili al seguente indirizzo: <https://artecamerawordpresscom.wordpress.com/>

Le pagine web a supporto dei Qr code sono state ideate, progettate e realizzate senza nessun onere a carico della Camera.

Nel corso del 2015 è stata portata a compimento anche la pubblicazione del catalogo della mostra realizzata in occasione dei 150 anni dell'istituzione della Camera di Commercio di Cagliari.

La conclusione del progetto è stata possibile grazie alla consegna, da parte del Commissario Straordinario, di un breve testo introduttivo alla pubblicazione.

Dopo una ulteriore verifica delle bozze e la consegna delle copie stampate da parte della ditta incaricata, si è provveduto alla gestione delle pratiche relative:

1. alla rendicontazione del progetto alla Regione Autonoma della Sardegna che, nell'ambito del programma 2012 per la promozione e la valorizzazione dei beni librari, documentari e archivistici antichi, rari, di pregio e di notevole interesse storico, ha erogato il contributo di € 1.726,30 pari al 50% della spesa totale sostenuta dalla Camera;



-
2. al deposito legale delle copie presso la Biblioteca nazionale centrale di Firenze, la Biblioteca nazionale centrale di Roma, la Biblioteca regionale di Cagliari;
 3. al deposito delle copie presso le istituzioni che, a titolo gratuito, hanno concesso il diritto di utilizzazione delle immagini (Archivio Centrale dello Stato; Archivio di Stato di Cagliari, la Civica Raccolta Bertarelli di Milano, L'Istituto Regionale Etnografico di Nuoro, la Soprintendenza Archivistica della Sardegna).

3.4 Obiettivi individuali

La Camera di Commercio di Cagliari, nel corso del 2013, ha approvato il Sistema Integrato Permanente di analisi, misurazione e Valutazione (SIPAV). Tale documento descrive le metodologie e i sistemi di valutazione relativi all'organizzazione (analisi dei processi e dei meccanismi di funzionamento, descrizione e valutazione delle posizioni, analisi delle competenze necessarie per la struttura organizzativa, valutazione della performance organizzativa) e alle persone che la compongono, dalle fase selettive ai piani di sviluppo professionali e meritocratici (valutazione delle competenze e attitudini, verifica delle aspettative professionali, analisi delle esigenze formative, analisi e mappatura delle competenze necessarie per la struttura organizzativa etc.).

La metodologia adottata con il SIPAV risponde alla necessità di garantire una gestione ottimale ed efficiente delle risorse disponibili, al fine di consentire la garanzia dell'efficienza organizzativa dell'ente, il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze, delle responsabilità e delle performance dei dipendenti, creando un sistema effettivamente premiante, diverso da quello fondato su un riconoscimento degli incentivi indipendente dal contributo fornito, che ha come principio di base la correlazione tra posizione-contributo-ricompensa.

Le modalità di determinazione e di attribuzione delle risorse sono pertanto collegate ai risultati specifici e gestionali ottenuti e al raggiungimento degli obiettivi assegnati e sono individuate secondo criteri e sistemi di valutazione che garantiscono un obiettivo riconoscimento della retribuzione variabile in relazione alla qualità della performance e alla sua variabilità nel tempo.

Ogni anno l'OIV, avvalendosi dei risultati del controllo di gestione e della struttura tecnica permanente per la misurazione della performance, creata appositamente all'interno dell'ente, valuta la presenza delle condizioni previste per l'erogazione del premio di produttività correlato alla performance organizzativa e individuale.

Al fine di accrescere la cultura della performance collegata ai risultati ottenuti dal singolo dipendente che assume valore solo a fronte della qualità complessiva della performance del gruppo, i premi collegati alla performance sono strettamente correlati per una percentuale, pari rispettivamente al 20% per il personale dirigente e al 30% per il restante personale, alla performance organizzativa, intesa quale risultato complessivo dell'Area di appartenenza.

Per quanto riguarda la valutazione della performance individuale, il processo prevede l'attribuzione a ciascun dipendente di specifici obiettivi individuali che rispondono alle caratteristiche di essere sfidanti, misurabili, raggiungibili e apportino risultati sostanziali e miglioramenti ai servizi offerti.

La valutazione si articola su una scala di 7 valori possibili di risultati attesi, che saranno poi ridefiniti in base alla ponderazione correlata al peso di ciascun obiettivo.

LA SCALA DI VALUTAZIONE



	0	1	2	3	4	5	6
a	0	1	2	3	4	5	6
b	0	1	2	3	3	4	5
c	0	0	1	2	2	3	4

La valutazione finale della performance – organizzativa e individuale – avviene utilizzando una scala di valutazione che prevede tre macro-fasce di riferimento con valori che spaziano da un minimo di 0, risultato estremamente negativo, a un massimo di 6, risultato eccellente e nettamente superiore alle attese.

Le macro-fasce racchiudono le valutazioni finali di:

0 o 1: fascia bassa (performance non valutabile, non significativa o critica)

2,3 o 4: fascia media (performance buona)

5 o 6: fascia alta (performance molto buona)

Con la valutazione di 0 o 1 il livello della prestazione è tale da non consentire di erogare alcun compenso. Viceversa, una valutazione di 5 o di 6 sta a sottolineare la performance decisamente apprezzabile fornita dal valutato nel corso dell'anno.

La procedura di valutazione del personale dipendente della Camera di Commercio di Cagliari per il 2015 è in fase di completamento. Infatti, la situazione che si è creata all'interno dell'Ente e che ha coinvolto gli organi politici, ha comportato uno slittamento nei tempi di approvazione della performance organizzativa dell'Ente, atto di competenza della Giunta camerale. I relativi dati complessivi e definitivi, in ogni caso, saranno pubblicati nel sito istituzionale della Camera.

Nel 2015 per la parte premiante sono state destinate risorse pari a 885.747,17 Euro. Di questo importo una quota parte, pari a 400.480,73 Euro e comprensiva dell'indennità di risultato dei dirigenti, delle posizioni organizzative e della produttività del personale restanti, dipende dalla performance e, appunto, dalla produttività del personale non dirigente meritevole a fronte dei risultati ottenuti in sede di valutazione secondo il modello adottato dall'Ente.

Capitolo 4

Risorse, efficienza ed economicità

Relazione contabile

La relazione contabile è contenuta all'interno del bilancio d'esercizio 2015, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 3 dell'11 marzo 2015.

Il budget direzionale, vero documento di programmazione gestionale, è stato assegnato alla responsabilità dirigenziale, con determinazione del vice Segretario Generale n. 24 del 21 maggio 2015.

Come previsto all'art. 12 del D.P.R. n. 254/2005, i documenti previsionali possono essere oggetto di variazioni in corso d'anno.

Il preventivo economico è stato sottoposto ad un aggiornamento il cui iter di approvazione, per la ragioni esposte, è potuto terminare solo con la determinazione del Commissario Straordinario n. 39 del 29 dicembre 2015.

L'esercizio 2015, approvato con determinazione del Commissario Straordinario n.54 del 9 settembre 2016, ha registrato una perdita di -€ 1.624.069,47 che è frutto della chiusura delle varie gestioni, ossia è dato dalla sommatoria dei risultati negativi della gestione corrente (- € 1.649.294,37) e della gestione finanziaria (- € 526.022,68) e del risultato positivo della gestione straordinaria (+ € 563.580,18).

La gestione corrente evidenzia pertanto un risultato negativo, seppur in termini più contenuti rispetto al risultato ottenuto nel 2014 (-€ 1.520.654,54).

La forte riduzione dei proventi (-€ 4.669.193,58), dovuta in misura preponderante alla riduzione di quelli derivanti dal diritto annuale, è compensata dalla riduzione degli oneri (-€ 4.540.553,75), conseguita a seguito dell'attuazione di una rigorosa e generale politica di contenimento dei costi.

Il risultato positivo della gestione straordinaria, in gran parte dovuto alle sopravvenienze attive ed in particolare all'incasso di diritto annuale degli anni precedenti il 2007, si riflette positivamente sul risultato complessivo d'esercizio con parziale abbattimento della perdita.

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2014	VALORI ANNO 2015	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	12.818.181,42	8.331.612,25	-4.486.569,17
2 Diritti di Segreteria	3.010.198,41	2.801.020,69	-209.177,72
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	357.907,75	393.765,15	35.857,40
4 Proventi da gestione di beni e servizi	78.617,25	70.174,90	-8.442,35
5 Variazione delle rimanenze	16.244,04	15.382,30	-861,74
Totale proventi correnti A	16.281.148,87	11.611.955,29	-4.669.193,58
B) Oneri Correnti			
6 Personale	-3.542.768,33	-3.354.285,69	188.482,64
a competenze al personale	-2.714.950,67	-2.590.359,88	124.590,79
b oneri sociali	-599.378,09	-624.507,56	-25.129,47
c accantonamenti al T.F.R.	-185.882,58	-89.616,00	96.266,58
d altri costi	-42.556,99	-49.802,25	-7.245,26
7 Funzionamento	-5.368.103,02	-4.475.991,33	892.111,69
a Prestazioni servizi	-2.703.235,48	-2.433.808,05	269.427,43
b godimento di beni di terzi	-23.370,35	-19.494,67	3.875,68
c Oneri diversi di gestione	-1.307.892,54	-1.329.767,27	-21.874,73
d Quote associative	-1.065.992,08	-465.457,03	600.535,05
e Organi istituzionali	-267.612,57	-227.464,31	40.148,26
8 Interventi economici	-2.768.815,83	-1.702.935,22	1.065.880,61
9 Ammortamenti e accantonamenti	-6.122.116,23	-3.728.037,42	2.394.078,81
a Immob. immateriali	-1.948,81	-1.116,73	832,08
b Immob. materiali	-929.459,17	-473.584,46	455.874,71
c svalutazione crediti	-4.866.523,87	-3.238.666,99	1.627.856,88
d fondi rischi e oneri	-324.184,38	-14.669,24	309.515,14
Totale Oneri Correnti B	-17.801.803,41	-13.261.249,66	4.540.553,75
Risultato della gestione corrente A-B	-1.520.654,54	-1.649.294,37	-128.639,83
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	202.994,76	44.730,30	-158.264,46
11 Oneri finanziari	-608.325,01	-570.752,98	37.572,03
Risultato della gestione finanziaria	-405.330,25	-526.022,68	-120.692,43
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	2.827.232,65	2.307.315,92	-519.916,73
13 Oneri straordinari	-1.216.838,70	-1.743.735,74	-526.897,04
Risultato della gestione straordinaria	1.610.393,95	563.580,18	-1.046.813,77
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	388,05	0,00	-388,05
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	-97.311,08	-12.332,60	84.978,48
Differenza rettifiche attività finanziaria	-96.923,03	-12.332,60	84.590,43

DisavanzoAvanzo economico esercizio A-B -C - D	-412.513,87	-1.624.069,47	-1.211.555,60
--	-------------	---------------	---------------

Capitolo 5

Pari opportunità e bilancio di genere

Il principio di pari opportunità, previsto nell'art.12 dello Statuto camerale, e il riconoscimento dei diritti che da esso derivano, sono sempre stati un punto fermo nelle politiche camerali, sia per quanto concerne la propria organizzazione interna che per gli aspetti inerenti l'attività esterna.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna, il Regolamento degli Uffici e dei Servizi, adottato nel 2013, prevede (art.2 lett. e) che il modello organizzativo promuova e realizzi azioni positive per garantire condizioni oggettive di pari dignità nel lavoro e di pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori nella formazione e nell'avanzamento professionale e di carriere, favorendo la piena e paritaria espressione di tutti i tempi di vita.

Per quanto concerne l'attività promozionale, si evidenzia il fatto che la Camera di Commercio di Cagliari, a seguito del Protocollo d'Intesa siglato tra l'allora Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato e l'Unioncamere, ha costituito fin dal 1999 il Comitato per la promozione dell'Imprenditoria Femminile (Comitato I.F.), destinato a promuovere iniziative per lo sviluppo dell'impreditoria femminile.

La Camera, ogni anno, ha puntualmente sostenuto le attività del Comitato I.F, che si è rinnovato nel 2013 e le cui politiche costituiscono una delle linee strategiche approvate dalla Camera nel programma di mandato 2011-2016.

Nel corso del 2015, la carenza di risorse umane e le difficoltà istituzionali della Camera hanno provocato un brusco rallentamento delle azioni volte a sostenere la parità di genere. Si conta di riprendere questo percorso con l'insediamento dei nuovi organi e la presenza di un equilibrata rappresentanza di entrambi i generi nel nuovo Consiglio.

Capitolo 6

Il processo di redazione della Relazione sulla performance

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La Camera di Commercio di Cagliari, con la disposizione organizzativa del Segretario Generale n.1 del 1° agosto 2013, ha costituito una struttura tecnica permanente per la misurazione della performance, affidata alla responsabilità del Segretario Generale e che svolge funzioni di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Tale Organismo, come previsto dal decreto legislativo 150/2009 e come indicato dall'art.33 del Regolamento degli Uffici e dei Servizi della Camera (ROUS), opera in materia di

controllo strategico, di trasparenza, di controllo generale sulla qualità e sull'applicazione dei sistemi di valutazione della performance, di pari opportunità in base alle norme di legge.

L'OIV in carica è stato nominato dalla Giunta camerale con deliberazione n.77 del 16 settembre 2014 con un incarico di durata triennale che ha preso avvio il 1° novembre 2014. A seguito delle dimissioni presentate dai componenti dell'Organismo a fine settembre 2015, si è reso necessario procedere alla nomina di uno nuovo, mediante .

Come previsto dall'art.42 dello stesso ROUS, entro il mese di giugno la Giunta formalizza la Relazione sulla performance con relativa validazione dell'OIV. Essa consente di verificare i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente dall'ente, dalle unità organizzative, dalla dirigenza, ecc, .in relazione agli obiettivi individuati e integrandosi con quanto consuntivato per lo stesso periodo dai documenti economico-finanziari (bilancio consuntivo ecc.).

La validazione della Relazione sulla performance consente al personale camerale di accedere agli strumenti premiali relativamente al ciclo della performance dell'anno successivo a quello oggetto della presente Relazione.

Questa Relazione, così come il Piano della performance, è stata predisposta dalla Struttura Affari Istituzionali, con la collaborazione della struttura di supporto all'OIV.

Il testo è stato condiviso con il Segretario Generale e, informalmente, con lo stesso OIV al fine di consentire a quest'organismo di esprimersi in merito alla validazione, per essere poi sottoposto all'approvazione dell'organo politico.

Nella redazione del testo la Struttura competente si è avvalsa, oltre che dei principali documenti dell'Ente (Statuto, Regolamenti, deliberazioni di Giunta e di Consiglio) dei dati del bilancio consuntivo 2015 e della relativa Relazione al bilancio, dei monitoraggi e della verifica finale sulla performance organizzativa dell'ente e delle schede di valutazione del personale, oltre che di diverse altre fonti dai quali sono stati tratti i dati per descrivere il contesto esterno e interno.

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

La Relazione sulla performance, oltre a costituire il documento conclusivo del ciclo di gestione della performance con riferimento all'anno precedente alla sua redazione è, allo stesso tempo, l'elemento di analisi per dare il via ad azioni migliorative e correttive future.

In tale ottica, sono qui di seguito elencati i punti di forza e di debolezza che hanno caratterizzato il ciclo di gestione della performance della Camera di Commercio di Cagliari per l'anno 2015:

<i>Punti di forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
Programmazione partecipata da parte delle strutture	Il complesso processo di autoriforma del sistema camerale e la situazione di stallo degli organi politici dell'Ente hanno condizionato il regolare svolgimento dell'intero ciclo della performance e della programmazione strategica ed economico-finanziaria, determinando notevoli ritardi sui tempi di approvazione dei principali documenti dell'Ente
Rafforzamento dei legami tra ciclo di gestione della performance e programmazione economico finanziaria	Difficoltà ad impiegare maggiori risorse professionali sulla tematica, stante la carenza di organico dell'Ente
Corretta applicazione dei principi e delle logiche presenti nel sistema di valutazione individuale	Coinvolgimento degli stakeholder e dei cittadini non attuato in modo sistematico, realizzazione solo parziale di indagini sul livello di soddisfazione dell'utenza dei servizi erogati